



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO I

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2015/00027 DEL 31/03/2015

OGGETTO : CONSIGLIO MONOTEMATICO: "SICUREZZA DEI QUARTIERI DEL 1 MUNICIPIO E DEI CITTADINI".

L'anno duemilaquindici il giorno 31 del mese di marzo, alle ore 17:00 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

PAPARELLA AVV. MICAELA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	BATTISTA Sig. Nicola	SI
2	BIANCOFIORE Sig. Nicola	SI
3	BOZZO Sig. Antonio	NO
4	CARELLI Sig. Italo	SI
5	CASSANO Sig. Vito	SI
6	CORCELLI Sig. Giuseppe	SI
7	DE FRANCESCO Sig. Armando	NO
8	DE MARZO Sig. Nicola	SI
9	DE TULLIO Sig.ra Cinzia	SI
10	GRILLI Sig.ra Silvana	SI
11	IMPEDOVO Sig.ra Rosaria	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
12	LEONETTI Sig. Lorenzo	SI
13	MERCURIO Sig.ra Anna	SI
14	PARISI Sig. Francesco	SI
15	POSCA Sig. Massimo	SI
16	SANTORSOLA Sig. Michele	SI
17	SCIACOVELLI Sig. Michele	SI
18	VIGGIANO Sig. Giuseppe	NO
19	VISCIGLIA Sig. Benito	NO
20	ZACCARIA Sig. Massimo	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Pasquale Patichio .

Totale presenti: n. 16 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Antonio Bozzo Armando De Francesco Giuseppe Viggiano Benito Visciglia

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

Alla luce degli episodi di rapine, furti e di continuo avanzamento della criminalità che tende ad occupare spazi urbani a scapito dei cittadini onesti, il Presidente Avv. Micaela Paparella, ai sensi dell'art.43 comma 2 del Regolamento Istitutivo dei Municipi, convoca per il giorno 31 marzo 2015 alle ore 16,30, apposito Consiglio Monotematico sulla "**Sicurezza dei quartieri del 1 municipio e dei cittadini**".

Allo scopo il Presidente, con apposita nota, in atti contenuta, ha invitato a partecipare al predetto Consiglio il Sig. Prefetto, il Sig. Sindaco, il Sig. Comandante dei Carabinieri e il Sig. Comandante della Polizia Municipale, al fine di rapportarsi circa le problematiche e concordare progettualità ed iniziative di tutela per la sicurezza dei cittadini e dei luoghi del nostro territorio.

Sono presenti:

Il Presidente concede la parola e intervengono i Sigg.ri, come da verbale allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

I consiglieri presentano n. 4 mozioni, allegate in forma integrante al presente provvedimento;

IL CONSIGLIO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTE le 4 mozioni presentate;

UDITI gli interventi come da verbale di registrazione della seduta, allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo Istitutivo dei Municipi.

RITENUTO di:

- omettere il parere di regolarità tecnica in ordine al contenuto della proposta;
- omettere il parere di regolarità contabile in ordine al contenuto della proposta;

Ad unanimità

DELIBERA

DEMANDARE alla III Commissione municipale permanente, affari generali, le quattro mozioni presentate durante il Consiglio odierno, per presentare al prossimo Consiglio, un ordine del giorno unico di sintesi delle stesse.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()



COMUNE DI BARI

1^ Municipio

Murat - San Nicola - Libertà - Madonnella - Japigia - Torre a Mare

ordine del giorno
- 2
28/3/2015
in 18:15
[Signature]

PROPOSTA ORDINE DEL GIORNO DEL 31.03.2015

Il I Municipio in occasione dell'odierno consiglio monotematico sulla sicurezza e sull'ordine pubblico, al fine garantire la qualità della vita dei cittadini residenti e dei commercianti, la tutela dei beni immobili e dell'immagine del territorio anche in considerazione della vocazione turistica della città di Bari , consapevole che la problematica va affrontata creando una indispensabile sinergia tra politica, forze dell'ordine, magistratura ed istituzioni

PROPONE

i seguenti interventi prioritari in un processo di costruzione sociale della sicurezza urbana:

- Istituzione della figura del vigile di quartiere
- Realizzazione e potenziamento dei sistemi di video sorveglianza ed attivazione delle colonnine SOS
- Realizzazione di progetti per l' educazione alla legalità rivolti ai minori
- Realizzazione di progetti di mediazione interculturale e di contrasto alla prostituzione
- Predisposizione di nuovi spazi attrezzati per l'accoglienza
- Potenziamento illuminazione delle pubbliche piazze presenti sul territorio Municipale
- Presidi fissi della Polizia Municipale in luoghi strategici del territorio Municipale
- Promozione di un tavolo tecnico e creazione di un osservatorio sulla sicurezza con il coinvolgimento del I Municipio, della Prefettura, Questura, forze dell'Ordine, Scuole, Parrocchie, enti religiosi e terzo settore. Tale organo dovrà monitorare il territorio, produrre proposte operative e soluzioni adeguate a tutela dei cittadini residenti al fine di garantire sicurezza, vivibilità e rispetto delle regole di convivenza civile.

De mello Enrico
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]
 De Marco Nicola
 [Signature]
 [Signature]

Ordine del Giorno

Ordine del Giorno
7.000
L. 3
31/3/2015
18:00
M.L.

La convocazione si è resa necessaria da parte delle opposizioni per porre sul tappeto la questione dei gravi e ripetuti atti delinquenti che stanno minando la serenità e preoccupando l'intero territorio del I Municipio .

Dalla istituzione del I Municipio, a luglio dell' anno scorso, ad oggi si sono verificati :

- partendo dal Libertà, l'omicidio a settembre del giovane albanese Flori Mesuti, intervenuto a sedare una rissa fra ragazzi;
- il violento pestaggio di un giovane intervenuto in difesa di una sua amica che veniva molestata dal gruppo, avvenuto nel pomeriggio della vigilia di Natale nel centro della città tra la folla che festeggiava,
- e poi, ancora, l' incendio della rosticceria Cucchiaio segreto alla Madonnella, il perpetuarsi di sparatorie nel quartiere Japigia, l'illegalità che regna a Piazza Umberto, i costanti furti e rapine nelle attività commerciali, l'escalation di scippi, borseggi e furti di motorini nel mercato presso la Manifattura dei Tabacchi , per non parlare di quello che hanno subito i mercatini natalizi, chiusi anzitempo per tali disagi , e non ultimo, la spaccata subita dal negozio Carlo Pignatelli in via Dante .

Per non tralasciare il nuovo vandalismo e i fenomeni di bullismo fra i minorenni, con i vari furti nei loro confronti che infestano la città vecchia ed i quartieri limitrofi, con commercianti che debbono intervenire in prima persona a difesa del patrimonio e minori che chiedono invano supporto alle forze dell'ordine ed ai Vigili urbani.

Il perpetuarsi di tali situazioni fa nascere questa autocovocazione con lo spirito di creare “*una interazione fra istituzioni e cittadini, al fine di arginare gli episodi criminali e vandalici che colpiscono i cittadini e i commercianti, già vessati anche dalla crisi economica*”.

Tutto ciò ha portato le forze di opposizione a promuovere un incontro tra il Prefetto ed una delegazione di commercianti del I Municipio tenutosi il 12 Dicembre 2014.

Nella stessa data abbiamo proposto la monotematica che si svolge oggi 31 marzo solo a seguito di un esposto, del 12 marzo u.s., indirizzato: *al Sindaco Antonio De Caro, alla Segreteria Generale, al Direttore del I Municipio, al Presidente del I Municipio, alle Commissioni Consiliari Sicurezza, Decentramento e Trasparenza, ai Capigruppo del Consiglio Comunale e p.c. al Prefetto Dott. A. Nunziante.*

A seguire di tale esposto 10 consiglieri comunali di varie forze politiche hanno presentato un'interrogazione in merito ,evidenziando la violazione dei diritti di iniziativa democratica dei consiglieri municipali .

Non si è manifestata né da parte della Presidente del I Municipio né dei rappresentanti della maggioranza, nessuna volontà di confrontarsi in merito e, non ultimo, anche nella

convocazione dell'odierna seduta municipale, non si è voluto procedere ad una concertazione fra i capogruppo, per individuare le figure preposte istituzionalmente da invitare (*Assessore ai Servizi Sociali e Comandante dei Vigili Urbani, come previsto nell'autoconvocazione*) per un confronto propositivo fra il territorio e l'amministrazione comunale, ed invece si è adottata la tattica del "non parlarne così il problema non esiste".

La sicurezza e l'ordine pubblico non hanno colori politici e sarebbe auspicabile che tutte le forze politiche e sociali siano unite a rispondere per fronteggiare l'emergenza per un'azione diretta ed immediata a difesa del territorio per una migliore qualità di vita dei cittadini, con un'attenzione particolare all'immigrazione che è un fenomeno irreversibile, da cui non si torna indietro (in particolar modo nella ns città con la varie presenze dei centri di accoglienza). A partite dai quartieri Madonnella e Libertà, su cui dobbiamo concentrarci, la sicurezza in città si assicura integrando le varie culture e realtà e scongiurando la creazione di ghetti urbani.

Il sottrarsi ulteriormente al dibattito su una così scottante tematica non è una vittoria politica di una delle parti, ma una sconfitta istituzionale a danno di tutti e soprattutto dei cittadini, sconfitta che lascia sempre più spazio ad una criminalità che copre il vuoto delle istituzioni.

Chiediamo:

Al Consiglio Municipale nella sua interezza di voler accogliere il presente Ordine del giorno, eventualmente integrandolo al fine di voler fare atti concreti e determinati contro l'emergenza criminalità che investe il territorio del 1 Municipio :

- 1) Istituire presso la Manifattura dei tabacchi la sede della Brigata municipale dei vigili urbani prevista dal Regolamento istitutivo dei municipi ;
- 2) Monitorare le piazze e le strade del 1 Municipio che necessitano di un aumento di illuminazione;
- 3) Sviluppare progetti mirati nel sociale per contrastare il bullismo, il vandalismo e principalmente le baby gang ;
- 4) Sviluppare progetti culturali mirati al recupero degli spazi aperti (piazze ,vie ecc);
- 5) Istituire un Gruppo di lavoro consiliare su tale emergenza, che operi che in modo aperto per poter offrire una possibilità di confronto con le varie pluralità di voci del territorio e che vada dai cittadini al variegato mondo dell'associazionismo, alle organizzazioni sindacali, ai parroci , ecc, interfacciandosi con le forze dell' ordine per un costante monitoraggio del territorio . Tale gruppo di lavoro dovrà confrontarsi con la commissione consiliare sulla sicurezza del Consiglio comunale e si dovrà trasformare costituendosi come " *Osservatorio consiliare permanente del 1 Municipio sulla criminalità e legalità*" con funzioni anche propositive per il Municipio e il Consiglio comunale .

M. Marino
Paolino
Luigi
Antonio
Roberto



COMUNE DI BARI

I Municipio Murat – San Nicola – Libertà – Madonnella – Japigia – Torre a Mare

ordine del giorno
31/3/2015
su 18:03
L.L.

La 2° Commissione Permanente Welfare – Servizi Sociali , nell’ottica del potenziamento dell’azione programmatica già posta in essere in occasione dell’elaborazione delle linee progettuali per l’anno 2015, nelle quali si è già fissato il focus sulle tematiche oggi in discussione, pensando a progetti ed azioni di sostegno al contrasto dell’illegalità, della devianza e del disagio, particolarmente in riferimento ai minori, dopo ampia ed approfondita discussione sulla questione relativa alla sicurezza nel Municipio I (e nella città) ed alla legalità, ad essa strettamente connessa, **raccomanda** l’istituzione di un :

“CANTIERE WELFARE...FABBRICA DELLE IDEE”

... che sogni la Bari del futuro partendo dal presente ... che determini la vision e la mission dell’amministrazione su come prendersi “cura” dei/le cittadini/e, dei/le ragazzi/e

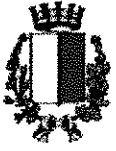
Lettura del territorio, analisi dei bisogni, scambio di idee e sogni , ottimizzazione dei servizi offerti ed eliminazione delle duplicazioni, reciproca collaborazione, ridefinizione ed aggiornamento del concetto di disagio e rischio, svecchiamento delle politiche welfare analizzando le buone pratiche del Comune di Bari, delle altre città d’Italia e quelle adottate all’estero, ottimizzazione della macchina amministrativa

Composizione : Assessora Bottalico, Assessora Romano, Presidenti dei Municipi, Presidenti Commissioni Municipali Servizi Sociali e PEG e membri delle stesse, Referenti Servizi Sociali

Argomenti da condividere, analizzare e sui quali ipotizzare azioni di intervento:

- **Dispersione scolastica** con programmi di inclusione, aggregazione, scoperta e valorizzazione dei talenti e del merito.
- **Devianza** con potenziamento progetti scolastici (a partire dalle scuole dell’infanzia) ed extrascolastici su legalità, educazione alla bellezza della città, contrasto all’emarginazione giovanile, educazione all’affettività e relazione tra i generi, valorizzazione della diversità, integrazione delle diversabilità, comunione con i/le ragazzi/e stranieri. Percorsi di cura dei/le ragazzi/e che coinvolgano tutta l’amministrazione e che vedano le scuole aperte anche di pomeriggio, le palestre in dotazione agli istituti scolastici a disposizione di progetti che abbiano un valore sociale oltre che sportivo, una rete efficace tra tutti i CAF-CAP ed i servizi presenti sul territorio.
- **Dipendenze dalle droghe, dall’alcool, dal gioco, dai farmaci e dai dispositivi tecnologici** con politiche di informazione/confronto per i/le ragazzi/e e di repressione dello spaccio (da parte delle forze dell’ordine), ridimensionamento del numero delle sale gioco e scommesse) spesso presenti vicino alle scuole e ad altre agenzie educative (di concerto con la Prefettura di Bari), contrasto al bullismo ed allo stalking telematico (con la Polizia Postale), controlli sulla somministrazione di alcool ai minori nei locali della città (con la Polizia Municipale)
- **Riappropriarsi della città...**degli spazi, verdi e non, abbandonati, devastati dall’incuria e dalle lentezze burocratiche e spesso “occupati” dalla malavita. E’ necessario riprendersi questi posti, abitarli magari concedendoli a chi abbia necessità e voglia di prendersene cura, chi li trasformi in luoghi di vita e di crescita con attività poco costose e di immediata fattibilità basate più sulle idee che sui mezzi da impiegare.

sede di via Trevisani, 206 (ex VIII Circoscrizione) – 70122 Bari
Tel. 080/5772949 – fax 080/5772929 – mail rip.circoscrizione8@comune.bari.it



COMUNE DI BARI

I Municipio Murat – San Nicola – Libertà – Madonnella – Japigia – Torre a Mare

- Contrastare i fenomeni di **affermazione della presenza della malavita** in città (atti di intimidazione di alcuni abusivi, fuochi d'artificio in occasione delle scarcerazioni degli affiliati...).
- **Sistemazione** decorosa degli **immigrati** ora sistemati in siti provvisori e non adatti e percorsi di **integrazione** a partire dai/le bambini/e delle Scuole dell'infanzia.
- **Istituzione taxi rosa e fermate rosa dei bus.**
- **La prostituzione** come una piaga che va curata, non solo con la repressione del fenomeno dello sfruttamento, ma con l'ascolto e l'inclusione delle donne e dei transessuali che si prostituiscono e con campagne di educazione all'affettività per i/le ragazzi/e nella scuola e nell'extrascuola.

La Commissione si augura che questa raccomandazione venga accolta dall'Amministrazione comunale al fine di una più sinergica ed efficiente collaborazione tra le istituzioni cittadine e di una cura più attenta ed efficace dei/le cittadini/e minori e non.

Il Presidente

La commissione

De M. Lio Cusi'o

Proposta Operativa DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Il 27 Gennaio è stato presentato da Lei Sindaco il Patto per la sicurezza: sappiamo inoltre che è stato effettuato anche un lavoro in Comune, svolto con il Gruppo inter-consiliare sulla sicurezza composto da consiglieri della maggioranza e delle minoranze.

Sappiamo inoltre che i contatti con il Ministro Alfano non hanno portato ai risultati sperati in riferimento alla risoluzione delle criticità cui i corpi di polizia soccombono quotidianamente (non adeguato numero di uomini, mezzi e fondi).

Dato che come M5S vogliamo comunque partecipare a questo progetto, considerando la nuova configurazione politico/amministrativa della Città di Bari (mi riferisco ai Municipi), la nostra proposta è quella di creare un tavolo permanente sul tema cui partecipino i rappresentanti delle istituzioni locali (Comune, Municipi, Prefetto, Forze dell'Ordine, Arpa Puglia,..) ovviamente con il presupposto che tale attività non generi costi per l'amministrazione comunale (noi siamo disponibili come forza politica a garantire presenza e partecipazione gratuitamente) considerando che basterebbe incontrarsi "fisicamente" almeno 1 volta al mese ed utilizzare una piattaforma open-source per confrontarsi online sulle problematiche.

*Adm. del Gian
31/01/2015
19:30*



Comune di Bari
Municipio I
Murat - San Nicola - Libertà
Madonnella - Japigia - Torre a Mare

Verbalizzazione Consiglio del Municipio I
del
31 marzo 2015



Audio Consiglio Municipale



INDICE DEI SIMBOLI

“” Interventi di Consiglieri non identificabili.

(****) L'interlocutore si allontana dal microfono.

<<>> Interventi tradotti dal dialetto.

Il carattere in corsivo indica la lettura dei documenti.

**Eletto alla carica di Presidente del Municipio I:**

- Paparella Micaela Partito Democratico

Eletti alla carica di Consiglieri Municipali:

Leonetti Lorenzo	Partito Democratico
De Tullio Cinzia	Partito Democratico
Battista Nicola	Partito Democratico
Bozzo Antonio	Partito Democratico
Parisi Francesco	Partito Democratico
Cassano Vito	Partito Democratico
Corcelli Giuseppe	Partito Democratico
De Marzo Nicola	Decaro per Bari
Grilli Silvana	Decaro per Bari
Zaccaria Massimo	Decaro Sindaco
Biancofiore Nicola	Sinistra Ecologia e Libertà
Visciglia Benito	Realtà Italia
Posca Massimo	Forza Italia Berlusconi per Di Paola
Viggiano Giuseppe	Forza Italia Berlusconi per Di Paola
Impedovo Rosaria	Forza Italia Berlusconi per Di Paola
Mercurio Anna	Forza Italia Berlusconi per Di Paola
Santorsola Michele	Forza Italia Berlusconi per Di Paola
Sciacovelli Michele	Nuovo Centrodestra NCD Alfano Libertas
Defrancesco Armando	Gruppo Misto
Carelli Italo	Movimento Cinque Stelle

Direttore del Municipio I: ing. Patocchio Pasquale



Comune di Bari

Composizione Consiglio del Municipio I

Murat - San Nicola - Libertà - Madonnella - Japigia - Torre a Mare

Maggioranza:

Partito Democratico: n.7 Consiglieri + Presidente

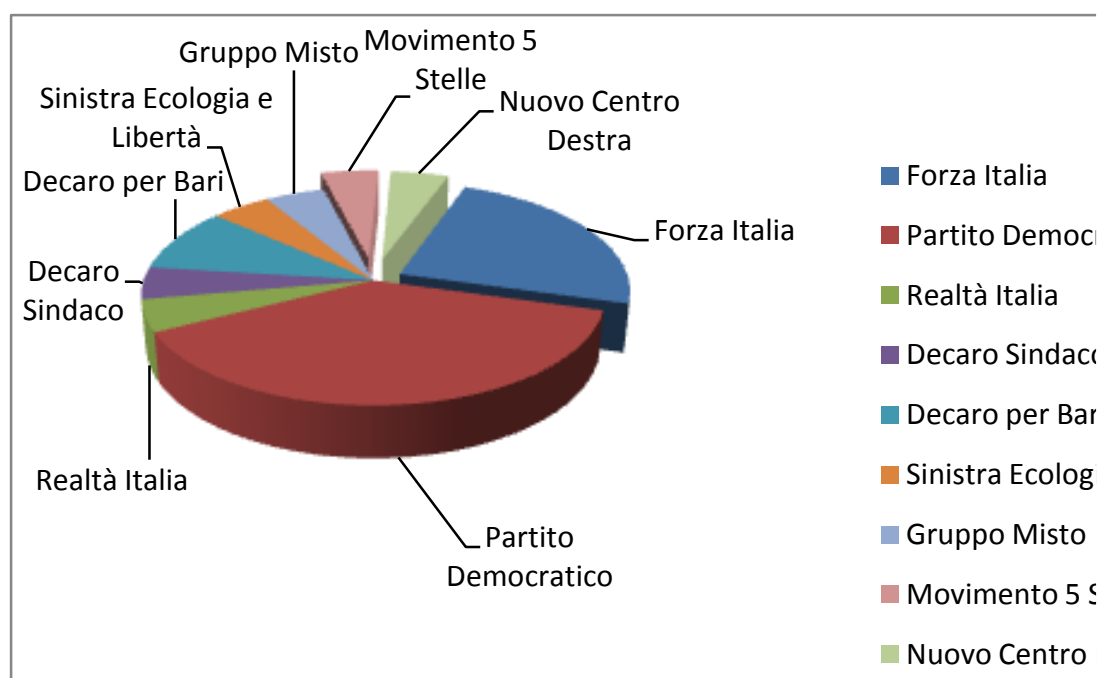
Decaro per Bari: n.2 Consiglieri

Decaro Sindaco: n.1 Consigliere

Sinistra Ecologia e Libertà: n.1 Consigliere

Realtà Italia: n.1 Consigliere

Gruppo Misto: n.1 Consigliere



Minoranza:

Forza Italia: n.5 Consiglieri

Nuovo Centrodestra: n.1 Consigliere

Movimento Cinque Stelle: n.1 consigliere



Capigruppo delegati:



GRUPPO Realtà Italia: *Visciglia Benito*



GRUPPO Partito Democratico: *Bozzo Antonio*



GRUPPO Decaro per Bari: *Grilli Silvana*



GRUPPO Decaro Sindaco: *Zaccaria Massimo*



GRUPPO Sinistra Ecologia e Libertà: *Biancofiore Nicola*



GRUPPO Forza Italia Berlusconi per Di Paola: *Posca Massimo*



GRUPPO Misto: *Defrancesco Armando*



GRUPPO Nuovo Centrodestra NCD Alfano Libertas: *Sciacovelli Michele*



GRUPPO Movimento 5 Stelle: *Carelli Italo*



Commissioni Consiliari Permanenti

1[^] Commissione Consiliare permanente:

Attività Culturali e Ricreative: programmazione, organizzazione e promozione di attività culturali, manifestazioni, spettacoli teatrali, musicali e cinematografici - Biblioteche - Centro socio-culturali - Mostre - Valorizzazione del territorio, dei suoi monumenti e delle sue tradizioni - Iniziative di turismo sociale;

Ambiente: ambiente e sviluppo dell'igiene urbana - Raccolta differenziata dei rifiuti - Verde pubblico - Gestione delle aree verdi, ivi compresi l'adozione e la manutenzione degli spazi a verde urbano;

Attività Sportive: programmazione, organizzazione e promozione di manifestazioni sportive di attività inerenti allo sport - Agevolazioni per l'accesso allo sport e per la partecipazione a manifestazioni sportive - Palestre scolastiche - Utilizzazione e gestione di impianti e attrezzature sportive mediante concessione in uso o gestione a terzi con le modalità e criteri fissati dal regolamento comunale - Politiche Giovanili e della formazione.

Presidente: Zaccaria Massimo (Decaro Sindaco)

Vicepresidente: Viggiano Giuseppe (F.I.)

Componenti:

Corcelli Giuseppe (P.D.)

Parisi Francesco (P.D.)

De Marzo Nicola (Decaro per Bari)

Sciacovelli Michele (N.C.D.)

Impedovo Rosaria (F.I.)



2^ Commissione Consiliare permanente:

Welfare: assistenza e servizi alla persona, segretariato sociale, sportello sociale, sportello ad integrazione socio-sanitaria e culturale immigrati, pronto intervento sociale, PUA - UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) per la valutazione dei bisogni socio – sanitari complessi, anziani - Assistenza domiciliare, assistenza domiciliare integrata, affido anziani, inserimento presso diverse tipologie di strutture residenziali e semiresidenziali, sia di carattere socio – assistenziale che socio – sanitario, prevista dalla normativa regionale in vigore, gestione/inserimenti in centri aperti polivalenti, centri diurni e altri servizi a ciclo diurno di cui alla citata normativa;

Minori: interventi a favore di minori a rischio devianza;

Famiglie: contributi economici straordinari e forme di sostegno economico ad integrazione del reddito;

Disabili: progetti ed interventi con l'utilizzo di fondi specifici riguardo i disabili;

Pari opportunità e Politiche di Genere;

Diritti Civili e Politiche Scolastiche.

Presidente: Biancofiore Nicola (S.E.L.)

Vicepresidente: De Tullio Cinzia (P.D.)

Componenti:

Grilli Silvana (Decaro per Bari)

Cassano Vito (P.D.)

Santorsola Michele (F.I.)

Leonetti Lorenzo (P.D.)



3[^] Commissione Consiliare permanente:

Lavori pubblici: manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi, edifici scolastici, edifici sedi dei Municipi - Impianti sportivi, arredo urbano, gestione degli immobili ricadenti nelle aree a verde - Manutenzione ordinaria della segnaletica stradale orizzontale e verticale;

Urbanistica e piano triennale delle opere pubbliche;

Bilancio, patrimonio e demanio;

Commercio, artigianato e mercati;

Traffico, viabilità e parcheggi;

Controllo dei contratti di servizio;

Polizia municipale e supporto alle attività amministrative;

Affari Generali.

Presidente: Battista Nicola (P.D.)

Vicepresidente: Mercurio Anna (F.I.)

Componenti:

Bozzo Antonio (P.D.)

Visciglia Benito (Realtà Italia)

Carelli Italo (Mov. 5 S.)

Posca Massimo (F.I.)

Defrancesco Armando (G.M.)



Commissione Consiliare Speciale

*Commissione Speciale monitoraggio e trasparenza
degli atti amministrativi e della qualità dei servizi del
Municipio.*

Componenti:

Leonetti Lorenzo	Partito Democratico
De Tullio Cinzia	Partito Democratico
Battista Nicola	Partito Democratico
Bozzo Antonio	Partito Democratico
Parisi Francesco	Partito Democratico
Cassano Vito	Partito Democratico
Corcelli Giuseppe	Partito Democratico
De Marzo Nicola	Decaro per Bari
Grilli Silvana	Decaro per Bari
Zaccaria Massimo	Decaro Sindaco
Biancofiore Nicola	Sinistra Ecologia e Libertà
Visciglia Benito	Realtà Italia
Posca Massimo	Forza Italia Berlusconi per Di Paola
Viggiano Giuseppe	Forza Italia Berlusconi per Di Paola
Impedovo Rosaria	Forza Italia Berlusconi per Di Paola
Mercurio Anna	Forza Italia Berlusconi per Di Paola
Santorsola Michele	Forza Italia Berlusconi per Di Paola
Sciacovelli Michele	Nuovo Centrodestra NCD Alfano Libertas
Defrancesco Armando	Gruppo Misto
Carelli Italo	Movimento Cinque Stelle



ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO MUNICIPALE:
Convocazione del 31 marzo 2015, alle ore 16.30 – seduta ordinaria

1. **Sicurezza dei quartieri del I Municipio e dei cittadini. (rif. pag. n.13)**

I APPELLO ore 17.07



Cognome e nome	Gruppo	P	A
1. Paparella Micaela - Presidente	Partito Democratico	X	
2. Leonetti Lorenzo - vicepresid.	Partito Democratico		X
3. De Tullio Cinzia	Partito Democratico	X	
4. Battista Nicola	Partito Democratico	X	
5. Bozzo Antonio	Partito Democratico		X
6. Parisi Francesco	Partito Democratico	X	
7. Cassano Vito	Partito Democratico	X	
8. Corcelli Giuseppe	Partito Democratico	X	
9. De Marzo Nicola	Decaro per Bari	X	
10. Grilli Silvana	Decaro per Bari	X	
11. Zaccaria Massimo	Decaro Sindaco	X	
12. Biancofiore Nicola	Sinistra Ecologia e Libertà	X	
13. Visciglia Benito	Realtà Italia		X
14. Posca Massimo	Forza Italia	X	
15. Viggiano Giuseppe	Forza Italia		X
16. Impedovo Rosaria	Forza Italia	X	
17. Mercurio Anna	Forza Italia	X	
18. Santorsola Michele	Forza Italia		X
19. Sciacovelli Michele	Nuovo Centrodestra	X	
20. Defrancesco Armando	Gruppo Misto		X
21. Carelli Italo	Movimento Cinque Stelle	X	



P

A

G

I

N

A

N

O

N

U

T

I

L

I

Z

Z

A

T

A



Parla il Direttore ing. Paticchio: Buonasera a tutti. Procedo all'appello. 14 Consiglieri presenti su 20, escluso il Presidente, la seduta è valida.

Parla il Presidente: Grazie, Direttore. Do il benvenuto al pubblico per la partecipazione a questa seduta monotematica.

Punto monotematico:

- *Sicurezza dei quartieri del I Municipio e dei cittadini.*

Parla il Presidente: Si tratta di una problematica sentita dai cittadini e dai commercianti del territorio del I Municipio. E' una situazione che si è resa maggiormente grave in virtù di quello che è la situazione di grave crisi economica che stiamo vivendo, non solo nella nostra città, ma anche a livello Nazionale. Noi stiamo predisponendo... Abbiamo nell'ottica di una collaborazione positiva e propositiva, ci permettiamo di indicare quelle che possono essere delle soluzioni per poter cercare di arginare, in un certo senso, questo tipo di problematica e cercare di migliorare la vivibilità della città, e del nostro territorio Municipale. Ci tengo a precisare che perlomeno io, sono consapevole del fatto che, una, tra virgolette, militarizzazione del quartiere, non sarebbe una soluzione a questa problematica, anche in virtù del numero di personale che ho quotidianamente opera nel settore, e che molto spesso è proprio la discrezione e le indagini che vengono svolte nel silenzio, che portano i frutti migliori, e ci consentono di raggiungere degli obiettivi, in maniera più



rapida. Sono consapevole anche del fatto che è necessario proporre delle modifiche proprio a quella che è la normativa vigente, e quindi devono essere presi dei provvedimenti a livello centrale, perché molto spesso accade che le azioni poste in essere dalle forze dell'ordine, vengono poi in concreto vanificate. Abbiamo sentito molto, anche di recente, sono stati indicati come colpevoli di una serie di reati, persone che subito dopo, sono state scarcerate. Quindi, in un certo senso, tutte le operazioni poste in essere dalle forze dell'ordine, vengono vanificate proprio in virtù di una normativa che fa rivisitata, in virtù anche di quello che accade oggi giorno. E' necessario inoltre, elaborare dei progetti che siano di prevenzione a questo tipo di problema. E' una cosa in cui crediamo molto, e noi come primo Municipio, con l'ausilio della commissione servizi sociali, abbiamo elaborato nel corso dell'anno, e sicuramente è uno dei temi fondamentali, quello di intervenire dal punto di vista sociale, per poter arginare questo tipo di fenomeni. A questo punto, io passare la parola ai Presidenti delle commissioni e Consiglieri che... Prego consigliere Posca.

Parla Posca (F.I.): Grazie Presidente. Vorrei ricordare che l'autoconvocazione non è un'autoproclamazione! E' un'opportunità di consiglio, in cui si apre un dibattito e un confronto su una tematica. Voglio ricordare che questa autoconvocazione, promossa dalle forze tutte presenti di



opposizione di questo Consiglio del Municipio. Ringrazio la presenza del Comandante dei Vigili Stefano Donati, della dottoressa Rosa Papapicco delle scuole, però noto l'assenza, visto come era stato richiesto nell'autoconvocazione, dell'assessore Bottalico, perché era importante aprire un confronto con l'Amministrazione, sapere quali erano i progetti per poter incidere con delle azioni dirette e programmate, su come intervenire sul territorio del I Municipio. Pertanto, credo che se stava arrivando l'assessore, sarebbe opportuno attenderlo e poi aprire il dibattito. Se è un'autoproclamazione di noi stessi, non credo che questo possa essere utile sia alla comunità, sia alla produttività di questo Municipio. Pertanto Presidente, l'assessore è in arrivo? Abbiamo notizie? L'ha convocato? L'ha invitato? Perché c'è stata pure una richiesta a firma dei consiglieri Mercurio, Carelli, del sottoscritto, per chiedere se erano presenti l'assessore, il comandante. A oggi, ci fa piacere che il comandante è presente, pertanto abbiamo avuto una risposta. Per quanto riguarda l'assessore, è stato invitato? Partecipa?

Parla il Presidente: Certo che è stata invitata!

Parla Posca (F.I.): Abbiamo un invito scritto dell'assessore? Una comunicazione...

Parla il Presidente: L'assessore sta arrivando! Non ci sono problemi.

Parla Posca (F.I.): Basta che lei mi dia questa garanzia,



infatti nelle premesse, bastava dire questo! Non è che abbiamo nulla da dire! E poi, come auto-convocazione, la parola spetterebbe a chi l'ha convocata la seduta, e pertanto come previsto, perché il proponente della seduta sono gli autoconvocanti. Pertanto, ora chiedo la parola per illustrare l'auto-convocazione.

Parla il Presidente: lo vorrei giusto precisare una... Fare una precisazione, come ho comunicato per iscritto, l'auto convocazione è stata effettuata sulla base di un requisito formale errato, vale a dire che è stata convocata sulla base dell'articolo 39 del TUEL, e non già, dell'articolo 43 del regolamento istitutivo dei Municipi. Dunque, proprio perché si tratta di un atto formale, mancando i requisiti di forma, non era adeguata a poter convocare il Consiglio... L'odierno Consiglio l'ho convocato io...

Parla Posca (F.I.): Lei ritiene che questo sia una sua seduta monotematica, non l'auto-convocazione? Allora aspetteremo che lei ci convochi con l'auto-convocazione nostra? E mi dica, perché il TUEL è riferibile al Municipio?

Parla il Presidente: Perché la legge che regola i Municipi...

Parla Posca (F.I.): Mi dice la norma? Non la legge! In cui si dice che il TUEL, che è il testo unico sugli enti locali non prevede il Municipio!

Parla il Presidente: I principi generali della legge, è una legge speciale...



Parla Posca (F.I.): Se mi da un riferimento, le sarò grato di porgere le mie scuse nei suoi riguardi, però anche se lei dice, in riguardo al TUEL, questa è un'autoconvocazione fatta alla base dell'articolo 49 del regolamento sull'autoconvocazione, a firma dei 7 Consiglieri... Ringrazio il Sindaco... Sono soddisfatto! Chiedevo la presenza dell'assessore! Non ambivo a tanto... Al Sindaco. Credo che adesso, il chiarimento per quanto riguarda l'autoconvocazione, è una sua autoconvocazione su tale tematica, o è una convocazione proposta dai Consiglieri di opposizione? Se lei mi dice questo! Vorrei capire...

Parla il Presidente: Consigliere Posca, le ho risposto per iscritto! Credo le sia arrivata!

Parla Posca (F.I.): Per iscritto non ho avuto nulla!

Parla il Presidente: Ho copia di quanto inviato per pec.

Parla Posca (F.I.): Non ho avuto nulla!

Parla il Presidente: Vuole che le do lettura di quanto...

Parla Posca (F.I.): D'accordo!

Parla il Presidente: In riscontro alla nota del 12 marzo 2015 protocollo numero 6472, intestata a Forza Italia del primo Municipio, avente ad oggetto, esposto di violazione del testo unico enti locali, ex articolo 39 comma 2, priva di sottoscrizione, per comunicare quanto segue: la richiesta di autoconvocazione di Consiglio di Municipio monotematico, per l'esame dell'ordine del giorno "sicurezza ordine pubblico



nel territorio del I Municipio", così come formulata nella nota protocollo 292125 del 12/12/2014, è illegittima in quanto priva dei requisiti di forma previsti dalla normativa vigente. In primo luogo si rileva, che nel caso in esame si applica l'articolo 43 del regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi, e non già l'articolo 39 del testo unico enti locali. L'articolo 43 del regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi, al comma 2 stabilisce, che il Consiglio di Municipio può riunirsi su convocazione del Presidente o su richiesta di un terzo dei Consiglieri. Orbene, la richiesta di autoconvocazione del 12/12/2014, protocollo 292125, risulta sottoscritta da un numero insufficiente di Consiglieri, per il raggiungimento del quorum previsto dalla normativa, né la successiva nota del 14 gennaio 2015, protocollo 8747, con cui il consigliere Michele Sciacovelli dichiarava di aderire alle richieste di autoconvocazione del 12/12/2014, protocollo 292125, può essere considerata valida ai fini del raggiungimento del quorum prescritto dell'articolo 43 del regolamento vigente, in quanto la sottoscrizione da parte dei consiglieri deve essere contestuale. A ogni buon conto, in virtù della rilevanza dell'argomento, ho provveduto a convocare per il giorno 31 marzo 2015 alle 16.30, il Consiglio di Municipio matematico, per l'esame la discussione dell'ordine del giorno "sicurezza e ordine pubblico sul territorio del I Municipio", E ho allegato



tutte le richieste.

Parla Posca (F.I.): Chiedo scusa se prendo nuovamente la parola, visto che dobbiamo affrontare l'argomento sull'ordine pubblico e legalità, è opportuno che la forma abbia la sua sostanza. Per primo, l'allegato, non è detto che deve essere per legge, firmato contestualmente da un consigliere per un'auto convocazione o per un ordine del giorno, perché non è un atto notarile! Secondo, il TUEL fa riferimento alla gestione di tutti gli enti locali di cui il Municipio è appendice dell'ente locale del Comune di Bari. Chiusa la parentesi. Pertanto, ritorno a dire e ribadisco, che sarebbe stato opportuno, visto la tematica, anche una concertazione più ampia nella conferenza dei capigruppo, per stabilire l'incontro con... Non tenerlo segreto, l'incontro con il Sindaco, che fa piacere a tutti ascoltarlo, e confrontarsi... Però dare l'opportunità a tutta la conferenza dei capigruppo, dare un apporto, perché la tematica dell'ordine pubblico, della sicurezza, non è una tematica di parte, è una tematica che riguarda tutte le forze politiche, tutti i cittadini di questa città. Pertanto cara Presidentessa... Non è stata cara...

Parla il Presidente: ...Consigliere Posca, a questo punto anche la sua autoconvocazione... Potrei fare lo stesso discorso, cioè, potevamo fare una concertazione prima che mi mandasse un atto, tra l'altro illegittimo, perché gli atti vanno sottoscritti a pena di nullità! Comunque, mi sembra inutile,



perché questa nota è stata mandata al Segretario Generale che da darà la sua interpretazione e vedremo un po' come si esprimerà! Mi sembra adesso inutile stare a perdere tempo su questa vicenda... Sarà il parere del Segretario, sarà dirimente, è inutile adesso... Credo che siamo qui per altri motivi, non facciamo neanche perdere tempo al Sindaco e all'assessore, che ringrazio per la loro partecipazione...

Alle ore 17.21 entra il consigliere Leonetti (presenti 16)

Possiamo andare avanti? Io ringrazio il sindaco nuovamente e l'assessore Francesca Bottalico, per la loro presenza oggi qui, stiamo discutendo della sicurezza e dell'ordine pubblico, nell'ottica di una piena collaborazione, per raggiungere obiettivi comuni di vivibilità nel nostro territorio. Sindaco, prima di far intervenire i Consiglieri e i presidenti delle commissioni, le chiedo un suo intervento sul tema.

Parla il Sindaco Decaro: Mi sto fino a stasera se volete! Mi sono tenuto libero il pomeriggio, vi ringrazio per l'invito... E' un po' inquietante vedervi tutti insieme nel Municipio, perché avevo fatto una esperienza precedente, vi avevo incontrato in territori diversi, quindi vedere i consiglieri ex Circoscrizionali magari che ho conosciuto Japigia, o nella città vecchia, mescolati con i Consiglieri storici del quartiere Libertà, un po' quando mi sono seduto mi ha fatto rendere conto che l'accorpamento delle Circoscrizioni è avvenuto veramente. Il tema della sicurezza è un tema molto sentito, credo che sia il



tema più sentito dai cittadini, però è giusto che ai cittadini ci spieghiamo, visto che sono anche presenti oggi, che il tema della sicurezza, per la normativa dello stato, sta in capo al comitato provinciale dell'ordine pubblico, che coordinato dal Prefetto che è l'organo di governo ed è dal punto di vista tecnico, coordinato dal Questore. Questo non significa che un Sindaco non deve prendersi le responsabilità, un'amministrazione, anche un Consiglio Municipale non deve prendersi delle responsabilità, però è giusto specificare e chiarire che purtroppo, purtroppo per me, perché magari mi sarebbe anche piaciuto anche svolgere... Non sono in Sindaco di New York, non è il sindaco di una città italiana, non ha la possibilità di gestire i Vigili del fuoco, le Forze Armate, non funziona così! Abbiamo soltanto Polizia Municipale e anche in questo caso, per una norma dello stato, anche la Polizia Municipale non può occuparsi di tutte le questioni legate alla sicurezza, non si occupa di questioni legate all'ordine pubblico, e anche quando abbiamo dovuto costituire un piccolo nucleo, che sta vedendo la luce in questi mesi, che prende il nome di GISU (Gruppo di Intervento Sicurezza Urbana), che è l'acronimo di un gruppo di Polizia locale, che si occupa di sicurezza urbana, parliamo prevalentemente della sicurezza all'interno di alcune aree circoscritte cittadine, come ad esempio le piazze. Comunque, bisogna stare attenti a scrivere le competenze, per non



andare in contrapposizione con una norma dello stato. Avete visto, che negli ultimi mesi, soprattutto, alcune azioni, sono state fatte dalle forze dell'ordine nella nostra città, sono state fatte anche con la partecipazione della Polizia Municipale... Polizia Municipale che però si è occupata solo di un tema di quell'azione, sotto il coordinamento del Questore, all'interno di una strategia, che è stata decisa dal comitato provinciale dell'ordine pubblico. E anche sulla sicurezza, sono convinto che dobbiamo distinguere quella che è la sicurezza vera, all'interno della città, all'interno dei nostri quartieri, da quella che è la sicurezza percepita, perché c'è una indagine fatta qualche anno fa, nella città di Bari, che dimostra che in alcuni casi, ci sono dei reati molto numerosi in alcuni quartieri, dove c'è una percezione di sicurezza alta, nel senso che ci sono molti reati, e il quartiere sembra sicuro, almeno... La percezione che hanno i cittadini è quello di sicurezza... Il quartiere Murat per esempio, in tanti sono convinti che c'è una grande sicurezza... Dall'indagine di qualche tempo fa... E' il quartiere dove ci sono più reati! Al contrario di altri quartieri e altre situazioni... Il San Paolo, che viene percepito come un quartiere insicuro, il numero dei reati, in particolare gli atti predatori, scippi, furti, rapine, è molto più basso rispetto ad altri quartieri cittadini. Questo perché, molte volte la sicurezza reale è diversa dalla sicurezza percepita. Questo quartiere, il quartiere Libertà, è un quartiere dove la



sicurezza reale non è alta, e dove c'è una percezione di insicurezza, quindi due dati quasi coincidono. Che cosa può fare l'Amministrazione Comunale? Sicuramente si può occupare di tante sfaccettature dell'attività dell'amministrazione, che hanno dei risvolti legati alla sicurezza. Provo a fare degli esempi... Anche la costruzione di un'opera pubblica, lo studio di un piano urbanistico, sono settori che hanno un risvolto legato alla sicurezza, ed io ho fatto spesso l'esempio, non so, dalla fermata dell'autobus, decidere di realizzare una fermata dell'autobus, una strada principale illuminata ad alto scorrimento, la fermata dell'autobus illuminata, visibile, rispetto a posizionare la stessa fermata su una strada secondaria, magari vicino alla strada principale, all'angolo, a 20 metri da una strada buia, stretta, dove non passano le persone, abbiamo fatto già una scelta sicurezza. Nel primo caso, quella fermata è molto più sicura rispetto a una fermata posizionata in una strada buia, magari seminascosta. Così come, l'Amministrazione può fare tanto anche attraverso la gestione delle attività commerciali... Chi si occupa all'interno di un ente locale, di un Comune, di attività commerciali, deve stare attento ad evitare che per esempio, lo spostamento, la cessione di licenze da un proprietario ad un altro, non possa diventare, quella licenza, una sorta di lavatrice, per chi magari ha la necessità di reinvestire denaro, che ha provenienza illecita.



Chi come i Servizi Sociali, l'assessorato ai Servizi Sociali, che oggi è rappresentato da Francesca Bottalico, anche in questa si occupa di servizi sociali, deve stare attento a fare in modo che bisogna anticipare quella possibilità, per persona, per nuclei familiari, che vivono una forte situazione di disagio economico, di forte frammentazione, questo disagio si possa trasformare in una sorta di fiancheggiamento, per esempio alla criminalità organizzata, che ti può permettere, attraverso attività illecite, di poter sopravvivere, di far sopravvivere i componenti del nucleo familiare. Come vedete, sono tanti gli aspetti per i quali un'amministrazione, un Sindaco, si può occupare di sicurezza. Questo per dire, che alla fine un Sindaco non può dire: non è una mia competenza diretta e quindi andate a parlare con il prefetto! Perché non è così! Perché comunque il Sindaco è il primo presidio di legalità, e soprattutto il primo interlocutore nei confronti dei cittadini. Detto questo, un'amministrazione Comunale, un Sindaco, un Presidente di Municipio, ha il diritto dovere di chiedere al comitato provinciale dell'ordine pubblico, che vengano prese alcune decisioni. Si va dalle questioni di natura più generale, più governativa e quindi l'aumento della presenza di forze dell'ordine, anche se siamo in un momento di difficoltà dal punto di vista economico per il paese, però nel passato sono state richieste aumenti di forze dell'ordine, sono arrivati i dipendenti della polizia, anche se una parte



cospicua, la metà circa del personale che è arrivato, è stato impiegato in ufficio, dove comunque, non è che vengono, come si dice a Bari, <<sporcate le carte>>... Anche le attività di ufficio hanno un risvolto sulla questione legata alla sicurezza... Faccio un esempio per tutti, molte volte succede soprattutto quando ci sono persone di una nazionalità diversa, che vengono scoperti in flagrante si reato, vengono bloccate, vengono processati per direttissima, e poi non vengono rimpatriati, perché magari non c'è il personale che può fare la richiesta in maniera spedita, a un consolato... Il consolato, che poi deve permettere il ritorno in patria di persone di nazionalità diversa che hanno commesso un reato all'interno del nostro paese. Quindi, anche l'attività amministrativa, e un'attività che serve a dare una maggiore sicurezza a una città. Io oggi, mi sento di che dire negli ultimi mesi, nonostante c'è stata un'escalation soprattutto di rapine, nonostante in alcuni quartieri della città, come a San Girolamo, come il quartiere Japigia, c'è un nuovo attivismo da parte dei clan della criminalità organizzata, mi sento di dire che c'è una città più sicura, non per merito del Sindaco, come ho detto prima, non ha nessun demerito, ma nemmeno nessun merito, quando le cose migliorano, ma perché credo si sia creata una squadra, tra tutte le forze dell'ordine, coordinate dal Questore e dal Prefetto, che lavora in sinergia anticipando quello che vi ho portato, che è il patto per la



sicurezza in terra di Bari, che spero nei prossimi mesi di poter sottoscrivere con la Prefettura... Nel senso che una parte di queste attività, due in particolare, sono state già attuate da quando è arrivato il nuovo Questore, la prima attività che veniva richiesta, e che stata inserita all'interno per il patto della sicurezza, il coordinamento delle forze dell'ordine. Cioè, la necessita di avere un coordinamento per la dislocazione delle forze dell'ordine, sia dal punto di vista territoriale, sia dal punto di vista temporale. Che vuol dire? Capita che in alcune ore della giornata, in alcune zone del territorio, ci sia una scopertura totale delle forze dell'ordine, così come capita che in alcuni periodi della giornata, e in alcune zone alcune del territorio, ci sia una sovrapposizione... Ecco, stiamo cercando attraverso anche la seconda attività di cui vi parlo, il kline map, che è la mappa del crimine, di capire quali sono le zone che vanno presidiate, e quali sono soprattutto, gli orari. Un primo esempio lo abbiamo vissuto l'anno scorso, ha dato ottimi risultati, non lo voglio dire per scaramanzia, farò degli esempi, li devo fare... L'anno scorso, avevamo un problema che si ripete nei periodi estivi, è quello dei reati, diciamo a strappo, atti predatori fatti su via Napoli, dove i croceristi o i passeggeri che devono imbarcarsi nel porto di Bari, per prendere le navi per la Grecia o per l'Albania, i crocieristi venivano derubati delle proprie valige, alla fermata del semaforo, con la motocicletta



si accostavano, e aprivano i bagagliai delle macchine, e scappavano via. Questo fenomeno che era tornato molto forte nei primi mesi dell'anno scorso, poi si è praticamente azzerato nei mesi estivi, grazie alla collaborazione tra le forze dell'ordine. Un esempio, anziché lasciare l'attività di controllo su via Napoli, a tutte le forze dell'ordine, ognuna delle quali ha un punto di riferimento, che chiama ognuna delle nazioni unite ha quali suo punto di riferimento che è l'apice, il comando, mettiamo tutto nelle mani del Questore. Il Questore ha pianificato insieme alle altre forze dell'ordine, una serie di attività, individuando gli orari... Ovviamente inutile mettere la mattina alle 5, il pomeriggio alle 2, la sera alle 8, perché l'attività va fatta coordinandosi con il porto, quindi capendo quali sono gli orari in cui si imbarcano i crocieristi, quali sono gli orari in cui si imbarcano i passeggeri che devono andare in Grecia e in Albania, quindi, sono state fatte delle fasce orarie, le fasce orarie sono state assegnate alle diverse forze dell'ordine, il territorio, in quel caso solo una strada anche molto lunga, è stata assegnata a pezzi, a porzioni di territorio, sono state assegnate a forze dell'ordine diverse. Nel senso, che abbiamo deciso di mettere nel primo tratto di via Napoli la Polizia Municipale, nel secondo tratto la Polizia di Stato, nel terzo tratto i Carabinieri, che si alternavano poi, nell'arco temporale della giornata, e negli orari in cui era previsto il passaggio di



queste automobili che si recava in Porto. I reati si sono praticamente azzerati. Questo è un esempio di come l'utilizzo di una mappa del crimine, che in maniera, come dire, un po' ruvida, non avanzata, la Polizia di Stato ha già implementato, sulla scorta di quello che accade a Napoli da qualche anno, che noi, con il patto per la sicurezza, grazie ad un finanziamento, dei fondi PON per la sicurezza, vogliamo ampliare e li vogliamo mettere nelle mani alla Questura, perché per anni abbiamo cercato di ottenere un finanziamento, per poter gestire come Comune, questa attività. Noi vogliamo soltanto avere la possibilità in entrare nella banca dati, inserire i nostri dati e magari poterli guardare su una planimetria, non vogliamo gestire, è giusto che venga gestito attraverso il comitato provinciale dell'ordine pubblico, dalla Questura. La planimetria, è una planimetria che all'interno della quale, a seconda dei diversi reati, sono individuate le zone più calde per un reato, sono individuati gli orari più caldi per un determinato reato. Io ad esempio, non lo dite adesso ai criminali! Guardando la planimetria presso la Questura, mi sono reso conto che ci sono degli orari, tipo l'ora di pranzo, in cui non si verificano rapine all'interno degli appartamenti, non ci sono rapine negli appartamenti negli orari di pranzo. Quindi è inutile utilizzare... O la sera tardi, dopo le 20... Questo fatto è legato alla presenza dei residenti all'interno degli alloggi. Però, se uno vede con la planimetria,



si accorge in maniera... Guardando con la planetaria, è chiarissimo che ci sono fasce orarie nelle quali i criminali non si avvicinano agli appartamenti, probabilmente perché è altissima la probabilità che di notte, o all'ora di pranzo, ci sia la presenza dei residenti. Sembra una cosa scontata, però sapere in maniera scientifica, che ci sono orari in cui non è necessario utilizzare forze dell'ordine per un determinato reato, permette per le stesse forze dell'ordine, di usare lo stesso personale in quegli orari, per altre attività. Così come capire che i furti delle automobili, sono concentrate in alcune porzioni limitate del territorio barese. L'attività di furto dell'automobile, non è uguale in tutto il territorio, ci sono porzioni di territorio dove è più frequente che vengono rubate le automobili, così come gli scippi sono concentrati in due tre punti della città, così come lo spaccio della droga è concentrato a piazza Umberto e a piazza Cesare Battisti, che diciamo, sono due zone che più volte ho chiesto di attenzionare al comitato provinciale dell'ordine pubblico, c'è una indagine in corso, ci sono attività da parte degli inquirenti, da parte delle forze dell'ordine, che sono aumentate notevolmente nelle ultime settimane, negli ultimi mesi, spero, credo, porteranno dei risultati a breve. Avete anche notato, che è cambiata anche la modalità di approccio da parte delle forze dell'ordine, mentre prima intervenivano quasi esclusivamente, diciamo, dopo il reato, per individuare



chi aveva commesso il reato stesso, da qualche settimana ci sono delle azioni di tipo preventivo, cioè su quelli che sono dei bersagli legati ad attività, per esempio attività di rapina, supermercati, tabaccherie, alcune farmacie in zone particolari del territorio, viene fatta un'attività preventiva, tipo telefilm americano, in cui le forze dell'ordine, anche i tiratori scelti, si nascondono all'interno di camioncini che non danno nell'occhio, e nel momento in cui avviene il reato, intervengono prontamente. Sono azioni che da qualche mese, grazie alla presenza del nuovo Questore che ha vissuto una esperienza professionale in città come Napoli, come Salerno, che sono città dove ci sono tipologie di reati come nella città di Bari, è stato più facile intervenire.

Queste sono quelle questioni legate alla sicurezza della microcriminalità, ci sono questioni molto più ampie, sulle quali c'è bisogno dell'intervento della magistratura, anche in questo caso mi sento di dire che la D.D.A., da qualche mese ha ripreso un'attività con molta più forza, perché sono stato integrati gli uffici con nuovo personale, gli uffici del tribunale, non solo con l'arrivo di nuovi magistrati, ma anche con l'arrivo di alcuni cancellieri, anche qui, non è soltanto il magistrato che ci aiuta attraverso l'individuazione del reato, attraverso la condanna del reato a risolvere i problemi della sicurezza, sono anche le persone che si occupano della parte amministrativa, che poi, mi spiegano in tribunale che se non



ci sta il cancelliere, rischi di avere un ordine di arresto da sei mesi, non lo fai l'ordine di arresto perché non c'è nessuno che proceda con l'istruttoria, e poi ti ritrovi che la stessa persona, come è accaduto in questa città, che magari volevi arrestare sei mesi prima, è probabilmente l'autore di un omicidio che è accaduto un centinaio di metri da qui. Anche su questa questione della macrocriminalità o della criminalità organizzata... Il fatto che in alcuni quartieri la situazione sembra tranquilla, non è sinonimo di sicurezza, anzi, è l'esatto contrario. Vuol dire che i clan, mi spiegano le forze dell'ordine, sono in pace nel senso che riescono a distribuirsi le proprie attività, e quindi non ci sono più fibrillazioni. Quando ci sono fibrillazione, tipo quello che c'è stata qualche giorno fa in due occasioni a Japigia, vuol dire che c'è... Si sta riaprendo una fibrillazione tra due clan, in quel caso era un sottoclan di un unico clan dominante di quel quartiere, che tendono a dividersi il territorio. Intervengono nella nostra città in maniera più subdola rispetto al passato, quelle che prima erano le estorsioni con i soldi, fatte nei cantieri che si occupavano di edilizia, ma l'avete letto nei giornali qualche mese fa, c'è stato un intervento fatto da parte delle forze dell'ordine, coordinare la magistratura, si sono trasformate in imposizioni di subappaltatori, di fornitori... Cioè, on vanno più a chiedere i soldi alle aziende, dicendo: non ti preoccupare ti proteggerò io! Dammi i soldi mensilmente, anche perché è più



difficile oggi far circolare il denaro, impongono al costruttore, il subappaltatore, impongono l'azienda dalla quale devono andare a fare gli acquisti. Poi, ci sono altri fenomeni di macro criminalità, che sono legati alle nuove criminalità, che non sono quelle italiane... In questo quartiere per esempio, è forte la presenza di un clan nigeriano, che non è nemmeno legato a clan Baresi, ma dipendono direttamente da un clan Campano. Così come è chiaro, che c'è un forte collegamento della... Io parlo senza problemi! Credo che lo dobbiamo fare tutti in Consiglio Municipale! Dobbiamo abituarci a dire le cose come stanno! Nel quartiere Japigia c'è un clan Giorgiano, che sicuramente ha stretto alleanze con il clan dominante di Japigia. Non è normale, che hanno bruciato delle baracche dei cavalli, che erano, diciamo, di proprietà del clan Savinuccio, all'interno dei quali erano stati trovati dei Giorgiani. In questa città, non credo che qualcuno possa occupare abusivamente, diciamo, delle stalle che sono di proprietà di un clan chiaramente individuabile. Quindi è molto probabile che il clan Giorgiano, che è quello l'autore dei furti d'appartamento, perché sono specializzati... Questo clan, anziché essere itinerante, come in altre parti d'Italia che stanno due tre mesi in una città, poi si spostano in un'altra città, poi si spostano in un'altra città ancora, e così via... Se stanno qui in maniera stanziale, vuol dire che hanno stretto un accordo con un clan della nostra città. Queste sono le



notizie che arrivano, sia dalle forze dell'ordine, sia dalla magistratura, all'interno del comitato provinciale dell'ordine pubblico, al quale faccio parte quando ci sono teme che riguardano la città di Bari. Quindi, come vedete anche il tema della sicurezza ha diverse sfaccettature, ha diversi livelli, il livello legato alla macrocriminalità, la criminalità organizzata... E' ovviamente completamente diverso rispetto al livello della microcriminalità, molte volte tutte quelle operazioni che vedete di furti di appartamento, di rapine presso le tabaccherie per prendere 200 €, non sono organizzate dalla criminalità organizzata, nel senso che la criminalità organizzata, non fa rischiare la vita dei propri componenti per rubare 200 €, se vanno a rubare 200 €, è perché hanno bisogno di quei soldi forse per vivere meglio, per comprare la droga, per comprare delle armi che possono servire per fare altri furti, altre rapine. Ci sono dei livelli diversi, è importante, secondo me, per quella che è la nostra parte politica, non la parte politica del centrosinistra, la politica, l'amministrazione, il Consiglio Municipale, il Consiglio Comunale, senza schieramenti politici, perché anche il Consiglio Comunale... Abbiamo costituito una commissione, dove ci sono tutti gli esponenti della politica del Consiglio Comunale, abbiamo un rappresentante per ogni partito, indipendentemente dal numero dei componenti del partito. Il partito democratico che è il maggior numero di



componenti in consiglio comunale, esprime solo un consigliere comunale in quella commissione, così come il partito più piccolo della lista civica, che ha un solo consigliere comunale che a sua volta è il delegato sul tema della sicurezza. Abbiamo costituito una commissione, proprio per dimostrare che questi temi, come quello della sicurezza, vanno affrontati in maniera bipartisan, senza dividersi, perché chiamo, sono temi che servono a proteggere la città da un lato e poter permettere alla stessa città, di avere uno sviluppo economico. Perché la criminalità comunque, tende a schiacciare lo sviluppo economico, lo sviluppo sociale di una città, in termini di PIL, il livello di criminalità organizzata... Confindustria qualche mese fa, ha dato un dato incredibile, 60 miliardi di euro, diciamo vale il PIL in negativo, la presenza della criminalità organizzata e della corruzione all'interno del nostro paese. Ecco, sono dati inquietanti, se non ci fosse la criminalità organizzata, se non ci fosse la corruzione, probabilmente avremmo, diciamo, maggiori opportunità di lavoro per le persone, avremo lo sviluppo economico che potrebbe dare risposte positive anche in termini occupazionali. Che cosa dobbiamo fare? Innanzitutto spingere per un accordo anche con il governo nazionale, per ottenere maggiori presenze delle forze dell'ordine, un quartiere che mi sento di dire, che ha bisogno di un nuovo presidio delle forze dell'ordine, è il quartiere San Paolo, dove



forse è necessaria una nuova stazione della polizia, non può bastare soltanto il polifunzionale, che più una struttura diciamo da ufficio, che una struttura operativa. Dobbiamo chiudere nel più breve tempo possibile, questi accordi sulla mappatura del rischio, perché quella mappa del rischio di cui vi ho parlato, che viene costruita in maniera un po' semplificata, utilizzata in maniera con le nuove tecnologie, ci potrebbe dare addirittura degli alert, mi diceva il Questore qualche giorno fa, potrebbe essere lo stesso software ad indicare alle forze dell'ordine, quali sono le zone da monitorare, da attenzionare maggiormente, quali sono le fasce orarie, anziché andarlo ad individuare attraverso una mappa, lo si potrebbe fare in maniera molto più scientifiche, dal punto di vista tecnologico, utilizzando questi nuovi software, che vengono usati, ad esempio in Messico, c'è un sistema molto evoluto di questa tipologia di mappatura del rischio territoriale. Un'altra attività che stiamo facendo, è quella delle telecamere, è stato finanziato il progetto per la manutenzione delle telecamere esistenti, e per l'acquisto delle nuove telecamere. Il progetto non è di manutenzione semplice, è di rivisitazione di tutti i sistemi delle telecamere. Abbiamo telecamere che hanno determinato sistema di trasmissione, non lo so, alcuni usano il WI FI, altri il sistema GPRS, altre telecamere utilizzano il sistema del telefono... La scheda telefonica... Ecco, ci sono tutta una serie di sistemi



diversi... Abbiamo la manutenzione a seconda delle telecamere, con ditte diverse, dovremmo unificare, per avere una unica ditta di manutenzione, un unico sistema di videosorveglianza per la trasmissione. A queste telecamere, che sono quelle pubbliche, si devono aggiungere quelle private, che sono un forte deterrente, soprattutto uno strumento interessantissimo dal punto di vista degli inquirenti, perché aiuta, in fase ovviamente successiva, purtroppo successiva rispetto al reato, a individuare gli autori del reato. Tutte le ricostruzioni fatte negli ultimi mesi, di tutte le vicende, da quelle più complicate, a quelle che sembravano più semplici nella nostra città, sono state fatte grazie all'utilizzo della videosorveglianza. Avete visto il pestaggio ignobile di quel 24 dicembre a Corso Vittorio Emanuele, è stato possibile individuare quelle 5 persone, grazie a telecamere private, perché c'era una pubblica che funzionava, le altre non funzionavano, le private hanno permesso di individuare la faccia degli autori di quel pestaggio. La telecamera che avete visto l'altro giorno in un supermercato di cui vi parlavo prima, l'appostamento, i due ragazzi che entro nel supermercato, il poliziotto che stava facendo l'appostamento, che va a togliere le chiavi del motorino, scarrella la pistola, il criminale... L'altro che spara di lato... Quelle immagini, per ricostruire anche quello che successo, non sono telecamere della Questura! Sono le



telecamere del supermercato! Così come ci sono tante telecamere, soprattutto che vengono utilizzate dalle farmacie... Ecco, dobbiamo investire sul sistema di videosorveglianza, anche privato, l'abbiamo fatto in collaborazione con la camera di commercio, che offriva con bando 1.500 € ai commercianti Baresi, lo dava a chi ha un'attività commerciale, e abbiamo intenzione, con l'amministrazione comunale, di reperire un finanziamento da parte della regione, da mettere insieme al finanziamento della camera di commercio, in modo da ridurre notevolmente il cofinanziamento del privato, che c'è, che ci deve essere, ridurlo veramente al di minimo, in modo da investire su queste telecamere... Ce ne sono alcune, che sono omologate della Questura, dove addirittura c'è la possibilità di mandare in automatico, in Questura le immagini, non c'è bisogno di registrarle, e quindi di usarle come deterrente, di usare il nastro dopo per capire che cosa è successo in quel determinato periodo temporale. C'è la possibilità in tempo reale, di mandare le immagini in Questura, questo purtroppo, accade solo con una ditta a livello nazionale, perché c'è un accordo tra il (***) Ministero degli interni e questa azienda multinazionale, che si occupa di attività di videosorveglianza. Credo che installare impianti di videosorveglianza, sia utile anche, diciamo, per rendere maggiore la percezione di sicurezza nella nostra città. E' chiaro che poi ognuno di noi



deve fare la propria parte, perché non ci sono solo gli occhi delle telecamere, ho provato a dirlo più volte quando sono intervenuto a incontri sulla sicurezza. C'è la necessità di interloquire con le associazioni, che in questa città si occupano di lotta non repressiva alla criminalità organizzata, come ad esempio "Libera". Ci sono associazioni che si occupano di racket, di usura, come l'associazione di Don Alberto D'Urso, per fortuna sono tantissime le associazioni che nella nostra città ci permettono di fare rete. Ma dobbiamo imparare a denunciare, noi dobbiamo imparare a denunciare. Perché, quel giorno che quei 5 ragazzi hanno pestato un ragazzo Italiano che e che vive all'estero, e mi hanno chiesto, se le telecamere funzionavano, sulla mia pagina del mio social network... Per fortuna tutte! Io ho provato a chiedere loro, se funzionavano gli occhi delle persone che stavano là... C'erano 2.000 persone, 4.000 occhi e nessuno ha visto niente! Nessuno ha denunciato nessuno! Qua vicino, a poche decine di metri, hanno ammazzato un ragazzo Albanese, aveva 25 anni, si chiamava un Florian Mesuti, lo hanno ammazzato perché ha dato uno schiaffo, uno strattone ad un ragazzino! E' stato ammazzato e non ha parlato nessuno! Ho provato a dire, che ero contento quando il Questore mi ha detto: che qualcuno ha parlato, siamo riusciti ad individuare i probabili autori dell'omicidio, erano due Albanesi quelli che avevano parlato, non erano Baresi! C'è



paura, c'è omertà nella città! Questo non è possibile! Non si può chiedere sicurezza al Consiglio Municipale, al Sindaco, al Questore, alle Forze dell'Ordine, al Prefetto, e poi noi stessi, non abbiamo il coraggio e la voglia di denunciare quello che ci accade sotto casa. Quando sparano i botte qua vicino, non è Natale ogni giorno! Sparano i botte, perché è uscito qualcuno dal carcere! Io ho fatto un'ordinanza per evitare che quei botte, servano ad intimidire tutti! A dire: qua comandiamo noi! E' uscito mio cugino da carcere, che fa parte del clan... Ed io sparo i botte, perché vi devo far spaventare tutti, perché qua comando io! E sparo i botte! E qua nessuno parla! Siccome ho fatto un'ordinanza in cui si pagano un sacco di soldi per sparare dei botte non autorizzati dalla Questura, che non sono i botte di Natale, sono i botte dei clan! E nessuno denuncia! In questo quartiere, sparano quasi ogni giorno, non parla mai nessuno! Non ho ricevuto una denuncia! Il Questore non ha ricevuto una denuncia! Io, ogni volta che mi avvisano che c'è un botto, chiamo il Questore e chiedo di far fare un giro in via Ravanas e dintorni... Vanno, e non hanno mai ricevuto una denuncia! Non cambiano le cose! Non lo dico io! Lo diceva Martin Luter King tanti anni fa... Diceva, che per quella generazione... Per la nostra città, lo possiamo dire, per la nostra generazione, non saremo ricordati per le azioni o per le parole usate dalle persone cattive, saremo ricordati soprattutto per l'assenza delle parole, per il silenzio delle



persone che riteniamo essere buone, ma non hanno il coraggio di parlare, non hanno il coraggio di denunciare. Dobbiamo cominciare a denunciare, altrimenti le cose non cambieranno, continueremo a lamentarci dei furti, delle rapine, quando ci va bene, degli omicidi invece, quando ci va male, quando l'attenzione si alza di più. Grazie.

Parla il Presidente: Grazie, signor Sindaco. Ci sono interventi sul tema? Prego, consigliere Biancofiore.

Parla Biancofiore (S.E.L.): Io ringrazio della presenza del Sindaco e dell'assessore Bottalico, del Consiglio quasi al completo, dei cittadini, perché ho ascoltato Sindaco, che hai richiamato spesso il discorso sociale, diciamo l'impatto sociale e il valore sociale anche, dell'assenza di legalità. Noi come commissione, abbiamo prodotto questo documento, questa proposta, che ci piacerebbe poi fosse votata, in cui chiediamo nell'ottica di quello che già abbiamo fatto, perché per il 2015, già abbiamo programmato, abbiamo fatto una serie di progetti di tutoraggio, di assistenza, di accompagnamento, particolarmente per i minori e per gli anziani, di continuare questo tipo di discorso e raccomandiamo e proponiamo, l'istituzione di un cantiere welfare, di una fabbrica delle idee. Vorrei dare l'idea, e mi piacerebbe che questa idea passasse, che noi siamo sul pezzo! Cioè, noi con l'assessore... Ho già incontrato l'assessore qualche settimana fa, e ci siamo già detti queste



cose... L'assessore ci ha riferito e dato dei dati concreti, e noi abbiamo riferito quello che è il sentire, quello che viene dal territorio. E proprio alla luce di questo scambio, proponiamo la presenza, l'istituzione di questo cantiere welfare, perché tante cose si fanno già nei Municipi, l'assessorato se ne fa carico, ci sono i servizi. Ci piacerebbe che questo cantiere, avesse una dimensione, diciamo più a livello di tutto il Comune. Proponiamo infatti, che sia un cantiere sogno, perché Micaela la Presidente, ha detto che non ci piace una città militarizzata, noi vogliamo cominciare dal sogno, noi vogliamo cominciare a pensare a una città fra 5 anni, una città fra 10 anni, e dal sociale, secondo noi può partire questo sogno. Quindi un cantiere che sogna la Bari del futuro e partendo dalla lettura del presente, e che un po' determini, e renda nota quella che è missione e la visione dell'amministrazione, e ci piace l'idea del prendersi cura, prendersi cura dei cittadini, dei ragazzi, e delle ragazze. Quindi questo cantiere, dovrebbe leggere il territorio, analizzare i bisogni, creare uno scambio di idee e di sogni, di utilizzare i servizi offerti, eliminare duplicazioni, che molto spesso ci sono, perché non ci parla tra istituzioni, e anche ridefinire, aggiornare il concetto di rischio che oggi è diverso da quello di 5 anni fa. Svecchiare un po' le politiche del welfare, analizzando quelli che sono le buone pratiche del Comune già presenti, ma andando a guardare le altre città



d'Italia, guardare l'estero, e poi, ottimizzare la macchina amministrativa che molto spesso blocca un po' l'azione. Ci piacerebbe che ci fosse l'assessore al welfare, l'assessore Bottalico, l'assessore Romano alle politiche giovanili e educativi, i Presidenti dei Municipi, i Presidenti delle commissioni servizi sociali, i membri delle stesse e i referenti dei servizi sociali. Quali sono gli argomenti secondo noi, che dovrebbero essere... Sui cui dovrebbe essere puntato il focus di questo cantiere? Innanzitutto la dispersione scolastica, perché riteniamo che dei programmi di inclusione, di aggregazione, di scoperte di valorizzazione dei talenti, in merito a certi ragazzi che non hanno dei parametri di valutazione simili, quindi non possono essere applicati dei parametri di valutazione simile agli altri, ci piacerebbe che ci fosse un'attenzione particolare a questi ragazzi, perché molto spesso la dispersione, se trascurata, crea disagio, crea la devianza. Proprio la seconda parola, chiave di questo di questo cantiere, dovrebbe essere la devianza, e ci piacerebbe... Siccome c'è già molto sulla devianza, fossero potenziati questi progetti scolastici, a partire addirittura della scuola dell'infanzia. Ci piacerebbe anche che l'extra scolastico si occupasse di legalità, di educazione alla bellezza della città, perché molto spesso i ragazzi non conoscono tutte le bellezze della città... Di contrasto alla emarginazione giovanile, perché ci sono tanti ragazzi soli in



casa, anche in centro, di educazione all'affettività, alla relazione tra i generi, i fatti della attualità, ci dicono che c'è un problema con le violenze di genere, la valorizzazione delle diversità, l'integrazione delle diversabilità, e la comunione con i ragazzi e le ragazze stranieri, e poi ci piacerebbe che questi percorsi di cura coinvolgessero tutti, vedessero le scuole aperte anche di pomeriggio. Le palestre in dotazione agli istituti scolastici, per quanto è possibile, a disposizione anche di progetti che abbiano valore sociale oltre a quello sportivo. Una rete efficace tra tutti i CAF-CAP e i servizi presenti sul territorio, e la terza D, la terza parola che comincia con la D di questo cantiere, è quella delle dipendenze! Perché, abbiamo dei dati che parlano di una crescita delle dipendenze dalle droghe, dall'alcol, dal gioco, dai farmaci, dai dispositivi tecnologici. E ci piacerebbe che si intensificassero e si coordinassero le politiche di informazione di confronto tra i ragazzi, di repressione dello spaccio, Sindaco, perché camminando per le strade, particolarmente della periferia, ci rendiamo conto che i crocicchi ci sono, il ridimensionamento delle sale da gioco e scommesse, che spesso sono presenti, non si capisce perché, vicino alle scuole o alle altre agenzie educative, questo di concerto alla Prefettura, il contrasto al bullismo e dallo stalking telematico, con la Polizia Postale, e i controlli sulla somministrazione di alcol ai minori, nei locali della città,



che spesso ci capita di vedere. E poi, vi chiediamo di riappropriarci della città, perché ci sono spazi verdi e non, che sono abbandonati, che sono devastati dall'incuria e molto spesso sono occupati della malavita, che li utilizza per appoggiarci delle cose per attraversarli, per scappare... Sarebbe bello riprendersi questi posti e magari concedere la chi ha la necessità, che ha la voglia di prendersene cura, perché magari si trasformino in luoghi di vita, di crescita, con attività che non siano troppo costose, ma che siano interessanti dal punto di vista delle idee. Lo hai già detto tu, ma io lo ribadisco, contrastare i fenomeni di affermazione della presenza della malavita, sentiamo tutti i giorni, l'altro giorno ne abbiamo parlato in commissione, degli atti di intimidazione di alcuni abusivi, nei confronti di ragazzi che li hanno solo guardati! O i fuochi d'artificio in occasione delle scarcerazioni! E chiediamo, anche se questo non è di stretta competenza della nostra commissione, una sistemazione decorosa degli immigrati, che ora sono sistemati in siti provvisori, e percorsi di integrazione a partire dei bambini e delle bambine della scuola dell'infanzia. L'hai già detto tu Sindaco, una fermata, una banalità, una fermata posta da una parte che dall'altra, può cambiare la situazione, può evitare una violenza. E quindi, ti chiediamo se possibile, con pochi soldi e con molte idee, l'istituzione dei taxi rosa, e delle fermate rosa dei bus. Non è niente di particolare, bisogna



aumentare in numero delle luci, renderle più presenti nei posti più frequentati. E poi, un'ultima cosa, anche questa non strettamente di competenza, però te la vogliamo dire, la prostituzione. Ne abbiamo parlato ripetutamente in questi giorni, perché è una piaga che va curata non solo con la repressione del fenomeno dello sfruttamento, che il primo approccio, ma anche con l'ascolto, l'inclusione delle donne e dei transessuali che si prostituiscono, partendo con campagne di educazione all'affettività per i ragazzi e le ragazze, nella scuola e nell'extrascuola. Perché lì, si mette il seme di una società migliore. Quindi, noi ci auguriamo che queste riflessioni, che questi pensieri, che abbiamo condiviso anche già con l'assessore, vengano colte dall'Amministrazione Comunale, vengano colte da questo consiglio, con un voto favorevole, per efficientare la collaborazione tra istituzioni e cittadini, e soprattutto per prenderci cura meglio dei cittadini, particolarmente dei minori. Grazie per l'attenzione.

Parla il Presidente: Grazie consigliere Biancofiore, Presidente della commissione servizi sociali. Prego consigliere Parisi.

Alle ore 17.59 entra il consigliere Santorsola (presenti 17)

Parla Parisi (P.D.): Signor Sindaco, prima di tutto mi associo ai complimenti e ringrazio per la sua presenza. Io quello che le volevo far notare, in tutto il suo ragionamento,



manca solo qualcosa. Questo qualcosa, è la certezza della pena! E' stato emblematico, nell'ultimo efferato omicidio che è avvenuto nei pressi della pineta San Francesco, l'intervista su Raitre, da parte del Questore, che rimarca: noi facciamo tanto, poi li arrestano e li mettono fuori subito dopo! E' emblematica quella intervista! E' disarmante! Ma non fa altro che dire la verità! Per chi mi conosce, per i mie ragionamenti che faccio con gli amici, in passato ho sempre detto: quando sento parlare d'indulto, sto male! L'ex guardasigilli Cancellieri, aveva detto qualcosa che vado dicendo da una vita... Poi, è cambiato il governo, è andato a monte... Non serve fare l'indulto, ma per i reati di cui si parlava, fino ai 3 anni, invece di metterli ai domiciliari... Poi sentiamo tramite i telegiornali locali, che chi va a rubare in un appartamento... Ed era ai domiciliari... Io le dico, che ci sono a Bari tre caserme che potrebbero contenere tutti gli esuberanti degli indulti di Italia! La Cancellieri aveva cominciato a parlare di questo, io ne parlo da 5 anni, siccome lei fa da portavoce al buon governo Renzi, voglio che questo ritorni in auge! (****) Siccome la legalità non è né di destra, né di sinistra, nessuno può annoverarsi di mettersi la coccarda a colore, io dico, apriamo queste benedette caserme, non vogliamo sentire più parlare d'indulti, perché sono proprio quei reati, fino ai 3 anni... Perché sono persone che escono per andare a fare gli appartamenti, per andare a fare... Che ci fanno male! Allora,



gli indulti non servono a niente! Io spero che prima o poi, qualcosa in tal senso si muova! Solo la caserma Briscese, ricordo che aveva oltre 1.500 soldati! Per non parlare di quella che avevamo sulla via di Valenzano! Usiamo queste caserme, per non far in modo di mettere fuori queste persone, anziché fare questi indulti che non servono a niente! Perché, quello che sentiamo, arrivano i Giorgiani, i Rumeni... Vengono qua, perché non c'è la certezza della pena! E si può rubare e fare quello che si vuole! Tanto li mettono dentro, dopo 2-3 mesi, vengono messi fuori! Quindi, i reati fino a tre anni, non è detto che devono stare fuori! Devono stare in galera! Dopo di che, io ho fatto il militare, non so se lei ha fatto il militare... Ogni due ore, devono essere liberi, si fa l'appello, chi non risulta all'appello, ritorna al carcere principale con la pena raddoppiata! Fino a che non faremo questo, staremo qui a parlare con il Questore che non ha materiale umano da poter far presidi, perché giustamente non si può presidiare tutta la città! Ma è bene che quando li prendiamo queste persone, devono avere la certezza della pena! Vi ringrazio.

Parla il Presidente: Grazie consigliere Parisi. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Battista.

Parla Battista (P.D.): Ringrazio il Sindaco e l'assessore ai Servizi Sociali, il comandante Stefano Donati, per aver accettato l'invito, che attesta il fatto che il primo Municipio



non abbassa la testa, non mette la testa sotto la sabbia nei confronti di un problema così importante, che è la sicurezza, la sicurezza urbana. Io mi voglio riallacciare kline map che aveva accennato il Sindaco Decaro, e mi sono preso la briga di scaricare una mappa che la DIA ha consegnato agli organi di stampa nel mese di gennaio, relativo al controllo del territorio da parte dei clan mafiosi che fanno parte della città di Bari. E purtroppo, come potete vedere da questa mappa, i pallini grigi che sono evidenziati sullo sfondo città di Bari, vedono il nostro I Municipio, che si estende da Torre a Mare fino a Libertà, avere quasi il 50 per cento della residenza di questi clan, dell'interesse e attività di questi clan, avendo il 50 per cento in più di attività criminose... Quindi ci chiama a una responsabilità maggiore, rispetto al resto della città. Naturalmente il problema c'è, esiste. Questa la crisi economica ha fatto, ha degli effetti collaterali, che si possono identificare anche in una perdita di quelli che sono i valori fondamentali della vita dell'uomo, famiglia, giustizia e lavoro. Per quanto riguarda il lavoro, è chiaro che... Perché parlo di lavoro legato alla sicurezza e alla criminalità! Perché la disoccupazione che è ai più alti livelli in Italia in questo ultimo quinquennio, non fa altro che mettere nelle condizioni i giovani, di essere reclutati dai clan criminali, e quindi di avere terreno fertile per quello che è un ampliamento dell'attività degli stessi, su tutto il territorio cittadino. Per



quanto riguarda la giustizia, io mi riallaccio a quello che ha detto il consigliere Parisi, per quanto riguarda la certezza della pena. In Italia, la certezza della pena non esiste! Il nostro sistema giuridico, si perde fra mille leggi e sentenze. Io so per certo, che chi delinque, sa già a che cosa va incontro e dati di fatto, e atteggiamenti concludenti, hanno fatto sì che ti avesse perpetrato un reato ai danni dei cittadini, fosse stato in circolazione dopo pochissimi giorni! E questo non lo possiamo permettere! C'è stata la depenalizzazione di alcuni reati a livello nazionale, che è un altro dato che ha portato ad acuire questo tipo di problema, e faccio un piccolo riferimento a quelli che sono i flussi migratori, che dovrebbero un pochettino essere monitorati, e a livello locale, dovremmo creare noi, i presupposti per una contaminazione positiva, e un'integrazione sociale ad ampio raggio. Per quanto riguarda la famiglia... La famiglia, mi riallaccio un po' ai problemi che anche questa crisi ha influenzato, che è la crisi della scuola! La scuola, forma sono quelli che sono le generazioni future, e una crisi della scuola non mette in condizioni la stessa di operare, di operare bene, di creare quella che sarà la società del futuro. Premesso, che a prescindere dall'analisi, e a quelle che sono le problematiche che sono emerse, che sono tutte condivisibili, a seguito della discussione, alcuni consiglieri si sono presi la briga di effettuare una proposta, come ordine del giorno, da



sottoporre alla votazione di questo Consiglio. Io vorrei dare lettura perché sono 10 Consiglieri, che hanno condiviso queste linee di indirizzo. Presidente, chiedo poi, che venga messa agli atti, e sottoposta dopo tutti gli interventi, a fine discussione, a votazione. Do lettura: il I Municipio, in occasione dell'odierno Consiglio monotematico sulla sicurezza e sull'ordine pubblico, al fine di garantire la qualità della vita dei cittadini residenti e dei commercianti, la tutela dei beni immobili e dell'immagine del territorio, anche in considerazione della vocazione turistica della Città di Bari, consapevole che la problematica va affrontata creando un'indispensabile sinergia tra Politica, Forze dell'Ordine, Magistratura ed istituzioni, propone i seguenti interventi prioritari, in un processo di costruzione sociale della sicurezza urbana. Istituzione della figura del vigile di quartiere, c'è stata richiesta da più parti, l'istituzione del vigile di quartiere che è un'attività che ha riscosso molto successo, specie per quanto riguarda il quartiere Madonnella, che stato un quartiere pilota per quanto riguarda la realizzazione di questi vigili di quartiere, che oltre a vedere la partecipazione dei Carabinieri, delle forze di Polizia, è intervenuta anche per la sensibilizzazione per quanto guarda gli studenti delle varie scuole a ricaduta Municipale. La realizzazione e il potenziamento di sistemi di videosorveglianza, ed attivazione delle colonnine SOS di



emergenza. Il Sindaco Decaro, ci ha poc'anzi preannunciato, che sono stati stanziati dei fondi... Questo, voglio dire, ci fa piacere, è in linea con quelle che sono le nostre proposte e quelle dell'Amministrazione Comunale. La realizzazione di progetti per l'educazione alla legalità rivolti a minori. Questo concetto è stato sviscerato dal collega Biancofiore, per quanto riguarda i servizi sociali, ma ci permettiamo di inserirlo in maniera diretta, perché riteniamo che sia importante questo processo di formazione dei giovani, sensibilizzandoli al problema. La realizzazione di progetti di mediazione interculturale di contrasto alla prostituzione. Abbiamo assistito a degli interventi, il Sindaco si è dimenticato di dircelo, che hanno permesso la chiusura di alcuni locali, che sul lungomare ospitavano diciamo questo tipo di malcostume. Anche se ci sono stati degli effetti collaterali, ma di fatto la cittadinanza ha apprezzato questo intervento massiccio e deciso, in tal senso. La predisposizione di nuovi spazi attrezzati per l'accoglienza. E' una problematica legata... Spazi attrezzati per l'accoglienza, il nostro Municipio al suo interno ha una serie di problemi... Non voglio dilungarmi, però è chiaro, questo serve come sollecitazione, come stimolo alla risoluzione di questo tipo di problema. Il potenziamento della illuminazione delle pubbliche piazza presenti sul territorio Municipale. Abbiamo più volte segnalato come piazza Cesare Battisti e piazza



Risorgimento, sono piazze che proprio a seguito di una scarsa illuminazione, ma non è certo questo il motivo fondamentale, solo teatro di episodi criminosi. Sarebbe opportuno ovviare a questo tipo di problema, con un potenziamento dell'illuminazione. Chiediamo inoltre dei presidi fissi della Polizia Municipale, in luoghi strategici del territorio Municipale. E' previsto dal regolamento sul decentramento, la istituzione di unità organizzative decentrate di Polizia Municipale all'interno degli istituenti Municipi, e la possibilità di realizzare delle garitte, in dei punti strategici, che possono essere individuati di concerto tra le forze dell'ordine e il Municipio. Il Municipio è la vera antenna sul territorio, noi siamo dei recettori di tutte quelle che sono le problematiche della cittadinanza. Non per ultimo come importanza, ma solo come declaratoria di punti, la promozione di un tavolo tecnico, la creazione di un osservatorio sulla sicurezza, con il coinvolgimento del Municipio, della Prefettura, della Questura, delle Forze dell'Ordine, scuole, parrocchie, enti religiosi e terzo settore. Tale organo dovrà monitorare il territorio, produrre proposte operative, soluzioni adeguate, a tutela dei cittadini residenti, al fine di garantire sicurezza, vivibilità e rispetto delle regole di convivenza civile. E' chiaro che questa è una proposta, la realizzazione di questo tavolo tecnico, di questo osservatorio, che può operare di concerto e a supporto dell'istituendo



organo GISU, come poc'anzi ha annunciato Il Sindaco, e dando un supporto a livello locale a queste attività. Naturalmente, in uno spirito di fattiva e concreta collaborazione. Presidente, chiedo che poi venga messa in votazione, alla fine della discussione. Grazie.

Parla il Presidente: Grazie consigliere Battista, Presidente della terza commissione permanente Affari Generali. Si è iscritto a parlare il consigliere Carelli, prego Consigliere.

Parla Carelli (Movimento 5 Stelle): Il movimento 5 stelle, arriva a questo incontro con una proposta, ovviamente è doveroso una prefazione, perché sicurezza e legalità, vanno inevitabilmente scisse in criminale e ambientale. Senza dilungarci sulle enormità in termini di estensione territoriale, in numero di abitanti... Non si può prescindere però, da alcuni dati statistici. All'interno del nostro Municipio, come tutti ben saprete, come prima anche il Sindaco sottolineava, e poc'anzi anche il consigliere Battista, vi è presente un'altissima contraddizione sociale, la quale porta inevitabilmente a problematiche di sicurezza e illegalità, che se come fine ultimo hanno il crimine, nel senso stretto della parola, come base di partenza, spesso divergono. Passando velocemente ad alcuni esempi pratici, possiamo dire per esempio, che su Torre e San Giorgio, che 7.000 abitanti in inverno, che si triplicano nel periodo estivo, gli episodi criminosi che si manifestano, sono quelli di furti in appartamento o di mezzi di



locomozione, o di atti vandalici e di bullismo, dove per i primi è spesso accertato che vengono perpetrati da singoli delinquenti, a prescindere dalla nazionalità, slegati dalla logica dei clan. Invece, gli atti vandalici a danno delle abitazioni che spesso d'inverno sono disabitate, o gli atti di bullismo che avvengono per colpa spesso di giovani, che non hanno uno spiccato senso del rispetto. Madonnella per esempio, con i suoi più di 18.000 abitanti, per alcuni versi il quartiere bomboniera di Bari, ha visto negli ultimi tempi aumentare in maniera esponenziale, il numero di atti criminali di seconda fascia, ovvero rapine, furti e attentati al patrimonio commerciale dei cittadini. Senza tralasciare quello che il vero fiore all'occhiello della micro criminalità barese, ovvero gli scippi o i furti con destrezza, come diceva anche prima il Sindaco, il cosiddetto borseggio. Murat, poco più di 37.000 residenti, ma che di fatto quotidianamente vede in media la presenza di non meno di 150- 200 mila persone, ricalca per lo più gli stessi problemi elencati per Madonnella, con in più la questione piazza Umberto/Stazione centrale, dove spesso accadono episodi di violenza fra fazioni di nazionalità diversa e anche attività di spaccio di sostanze stupefacenti. E poi arriviamo al top della sicurezza in termini di criminalità, prima il Sindaco parlava, mi ha colpito un termine, "percezione di sicurezza". Questa è la stessa che vivono, in un certo senso, gli abitanti di Japigia, i residenti, la



maggior parte dei quali vive, sembra vivere in un'isola felice, dove ci sono larghe strade e viali alberati, apparentemente niente furti, rapine, sembrerebbe che tutto vada liscio. Se nonché, ogni tanto un omicidio, ogni tanto si arresta uno spacciatore o un ricettatore, ogni tanto si sparano 12 colpi di pistola, come diceva il Sindaco, davanti a un circolo, o si incendia una saracinesca... Però, fondamentalmente, alla fine, diceva anche il nostro Sindaco prima, tutti i sanno tutto, ma nessuno sa niente! In una sola parola, io non ho paura a dirla, come l'ha detta lei, omertà. C'è ne tanta. Come c'è ne tanta nel borgo antico, dove con le bellezze storiche incommensurabili, si vivono le stesse anomalie del quartiere Japigia, ovvero, io clan ti faccio vivere più o meno tranquillo, perché anche qui capita che venga ucciso qualcuno ogni tanto, e a volte anche anime innocenti, lei prima ricordava quel ragazzo Albanese, però chi se lo dimentica Michele Fazio! E tu chiudi non uno ma tutti e due gli occhi. E poi, ovviamente, prendete tutto quello che ho detto fino ad adesso, mettetelo insieme e si ha il quartiere Libertà. 60.000 residenti ufficiali, secondo gli ultimi dati, forse altrettanti non dichiarati, molti dei quali vivono in condizioni disumane, dove capita che muore una mamma, vegliata per due giorni dalla figlioletta di 6 anni e nessuno se ne accorge, dove se ti metti a dividere due ragazzini che litigano, rischi di essere ammazzato, dove è presente il maggior numero di residenti



provenienti da altre nazioni, e paradossalmente, c'è una totale assenza di integrazione se non dal punto di vista criminale, fatta eccezione del clan Nigeriano di cui parlava nostro Sindaco. Tutto questo degrado sociale, che praticamente circonda la nostra casa politica, la sede del I Municipio, regala facile manovalanza ai clan presenti nel quartiere. Questo ovviamente... C'è da fare un appunto in merito all'utilizzo delle tecnologie da parte di chi deve assicurare la sicurezza, lo stesso viene fatto anche da parte di chi l'insicurezza, passatemi il termine, la perpetra, perché comunque, sono ormai in mano alla delinquenza, è noto, i famosi Jammer. Per chi non lo sapesse, sono dei sorta di walkie talkie, che tecnicamente hanno tre antenne, e sono dei disturbatori di frequenza che riescono a bloccare l'utilizzo del telefono cellulare, in un raggio di circa 500 metri. Per tale ragione è importante potenziare la città in sicurezza logica, ossia l'attuazione della sicurezza informatica dei dati, quale presupposto indispensabile, per predisporre la piena affidabilità delle soluzioni gestionali, procedurali e tecniche adottate, garantendo così la piena impermeabilità rispetto ad ogni criticità, in termini legali e di sicurezza. Poi veniamo all'aspetto legato alla sicurezza ambientale. Perché questo era per quanto riguardava la sicurezza, legata dal punto di vista della criminalità. Ma come dicevamo, sicurezza e anche legata all'ambiente e l'interno del I Municipio, sono presenti



due siti altamente a rischio, la Fibronit, il cuore nero di Bari, 10 ettari di fabbrica che per 50 anni hanno dato pane e morte ai baresi. L'amianto quando entro nell'organismo, genera due tumori, direttamente collegati all'esposizione diretta e indiretta dello stesso, l'asbestosi e il mesotelioma. Gli effetti e il picco massimo dei morti per amianto, li vedremo più o meno intorno al 2020-2025, perché il mesotelioma è un tumore pleurico a lenta crescita, che ha prodotto almeno 700 morti accertati, ossia, quello che adesso dovrebbe essere più o meno lo 0,3 per cento degli abitanti di Bari, che se lo rapportiamo a una grandissima città, una metropoli, diventano molti, ma molti di più. Quindi, in percentuale può sembrare poco lo 0,3, però è anche abbastanza alto, accertati dalla Fibronit. E poi, abbiamo l'ex gasometro, che su un'area di 20.000 metri quadrati, tra via Napoli e Corso Mazzini, nel quartiere libertà, è un mix di idrocarburi, amianto, una bomba ambientale, il cui costo della bonifica, inizialmente di 7 milioni di euro, credo che sia adesso lievitato a 12 milioni... Non so se possiamo sapere di questo dato! Dopodiché, questa è la nostra proposta:

Il 27 gennaio, è stato presentato da lei signor Sindaco, il Patto per la sicurezza. Sappiamo inoltre, che è stato effettuato anche un lavoro, in Comune, come spiegava lei, svolto con il Gruppo inter-consiliare sulla sicurezza, composto da Consiglieri della maggioranza e delle



minoranze. Sappiamo inoltre che i contatti con il Ministro Alfano, non hanno portato ai risultati sperati, in riferimento alla risoluzione delle criticità cui i corpi di polizia soccombono quotidianamente (non adeguato numero di uomini, mezzi e fondi). Dato che, come M5S vogliamo comunque partecipare a questo progetto, considerando la nuova configurazione politico/amministrativa della Città di Bari (mi riferisco ai Municipi), la nostra proposta è quella di creare un tavolo permanente sul tema cui partecipino i rappresentanti delle istituzioni locali (Comune, Municipi, Prefetto, Forze dell'Ordine, Arpa Puglia) ovviamente con il presupposto che tale attività non generi costi per l'Amministrazione Comunale, questo è scontato, non saremmo noi se non dicessimo questo! Noi siamo disponibili come forza politica a garantire presenza e partecipazione gratuita, considerando che basterebbe incontrarsi "fisicamente" almeno una volta al mese, ed utilizzare una piattaforma open-source per confrontarsi online sulle problematiche. Quelle di cui parlava lei, quelle di cui parlavo poco fa io, di cui parlava anche il consigliere Biancofiore, e quella che il consigliere Battista ha messo ai voti. Quindi, questa è la nostra proposta, un tavolo di lavoro congiunto.

Grazie.

Parla il Presidente: Grazie, consigliere Carelli. Prego, consigliere Posca.



Parla Posca (F.I): Grazie. Signor Sindaco, Lei è entrato mentre io cercavo di chiarire una posizione che chiaramente non è un fatto di forma o di capriccio del tutto personale. Ma è un fatto di metodo di lavoro. Ci troviamo in una seduta monotematica in cui nascono tre proposte, e la quarta che parte dal gruppo di Forza Italia insieme al nuovo centro – destra. Ma la cosa paradossale è che bastava soltanto una minima concertazione preventiva a questa seduta e tranquillamente si poteva fare un ordine del giorno unico, tant’ è vero che quando vedrete le proposte, credo che forse o qualcuno ha copiato, oppure siamo in sintonia per risolvere un problema. Perché io accolgo le Sue parole a riguardo, perché anche quello che ha detto il collega Carelli, non è da poco... Io accolgo prima di tutto le Sue parole, questo non è un problema che ha un colore politico e dev’essere affrontato con lo spirito di unità all’esterno principalmente, perché le istituzioni devono dare un segnale di compattezza nel saper fronteggiare determinate problematiche. Lei ha fatto un resoconto, che avevo fatto anch’io su quanto avvenuto in un anno dalla costituzione del Municipio. Del ragazzo albanese ucciso al Libertà, del cucchiaino segreto bruciato alla Madonnella per la richiesta di estorsione e tante altre problematiche che nascono ed esistono sul territorio che francamente sono dei campanelli d’allarme che ognuno di noi vive o perché testimone di tali episodi o perché vengono



riportati. Questo chiaramente ci ha portati tempo fa, a dicembre, a un incontro col prefetto, come forze dell'opposizione, col quale c'è stata la massima disponibilità. Ed è giusto, si ha detto bene, Signor Sindaco, c'è una... Peccato che perderemo oggi, perdiamo il Prefetto del suo ruolo, perché dall'1 aprile sarà in pensione e forse rivestirà altri ruoli, però il problema che anche il Comandante... Il Questore che è giunto a Bari, è una persona molto attiva. Io a Salerno ho festeggiato i miei 18 anni, ho mio cognato salernitano. E venendo da Bari ricordo questo episodio, per andare a cenare nella Salerno vecchia, mio cognato prima di scendere in macchina mi fece lasciare orologio, portafogli, tutto quanto, perché là entravano nei ristoranti e rapinavano. Stiamo parlando di diversi anni fa, non dico quanti. Io rimasi scioccato perché venendo da Bari, a un episodio del genere, di tale violenza a Bari non avevo mai assistito e non si era mai verificato in quegli anni, gli anni '80. Ora, a Salerno, De Luca per me, è uno dei migliori Sindaci d'Italia, l'ho sempre detto anche se non mi appartiene politicamente. Uno dei migliori Sindaci d'Italia, perché ha dato una svolta a questa città in maniera mostruosa, perché il principio che Lei ha detto, del Sindaco Giuliani, della tolleranza zero, non era il principio della repressione. Il principio fondamentale era che il degrado non deve prevalere sulla quotidianità, cioè il dover riparare a danno del proprietario una finestra rotta. E questi



sono gli elementi fondamentali e determinanti di una pubblica amministrazione. Convocando questa monotematica c'era la volontà di dare un senso e di far prendere coscienza di una problematica del Municipio in una panoramica così ampia, e dare un ruolo in merito. Dare un ruolo significa avere uno sportello nei confronti dei cittadini di alcuni quartieri che sono molto caldi nella città di Bari, come il Libertà, Japigia, la città vecchia... Com'è invasa tutta la situazione. Se noi lasciamo questo vuoto, inevitabilmente sarà colmato dal malaffare, dalla delinquenza e così via se non c'è una presenza delle istituzioni, per questo è necessaria la compattezza delle istituzioni. Perché qui non siamo in un campo dove voi portate il pallone perché siete la maggioranza e gli altri devono vedere che segnate il gol. Perché alla fine inevitabilmente, gli altri che stanno in panchina forano il pallone se siete irregolari nei vostri comportamenti costantemente. E' questo il discorso di dover aprire un dialogo fondamentale con tutte le forme politiche. Signor Sindaco, io credo che forse su queste tematiche, parlare del piano di riqualificazione, del piano sul vincolo paesaggistico del Libertà, di questo dobbiamo parlare perché bisogna rivedere la libertà urbanistica, perché inevitabilmente se qui esisterà ancora il vincolo paesaggistico, è inevitabile che questi edifici saranno affittati a persone che potranno abitarci perché vivono illegalmente, perché il proprietario non ha



interesse a ristrutturarlo, a riqualificarlo. Inevitabilmente ci saranno sempre queste degenerazioni su tutto il territorio se noi non stiamo attenti a vigilare su determinate problematiche come ha detto del Fibronit, ma io dico anche in Corso Mazzini. Queste problematiche ambientali sono notevoli. La Fibronit, con la differenza che lì c'è l'amianto, il Gasometro ha nel sotterraneo l'arsenico che è stato circoscritto e non è stato ancora monitorato da diversi anni. Tante di queste problematiche del vivere bene del I Municipio, è fondamentale che vengano riadossate e date in carico al Municipio, ma perché il Municipio deve essere... Signor Sindaco, Lei ormai è Sindaco dell'area metropolitana a tutti gli effetti... Credo che sia giunto il momento, mi dispiace con i soldati che ha, però dovrà delegare. Cioè il problema di delegare le strutture a prescindere da uomini o persone che sono, ma delegare le strutture per farle funzionare, farle funzionare per rendere operativa una situazione di cui la città oggi ha bisogno. Perché noi ci troveremo a breve e Lei si troverà ad essere responsabile di questo, che si troverà a fare il Sindaco ad Altamura e aver trascurato il quartiere Libertà o un altro punto della città perché materialmente è impraticabile e ingestibile se non c'è una suddivisione di competenze di ruoli e competenze decentrati. Questo è il messaggio da dare ai cittadini, sono piccoli segnali, è questo il nostro compito. Lo spirito di questa seduta era proprio di elaborare delle



proposte da dare al Consiglio Comunale, da dare all'Amministrazione Comunale, di essere di stimolo o dare un apporto all'amministrazione comunale per migliorare la vita. Perché noi a prescindere dal ruolo di opposizione, in questa città ci viviamo e speriamo di voler continuare a vivere. E' su questo spirito che, infatti, io La invito a voler accogliere e a voler aprire un nuovo momento delle aree dei Municipi. Questo forse è il Municipio più importante, il Municipio più grande, il Municipio che forse coinvolge l'immagine e ha l'importanza del territorio, perché prende tutto e in questo, Signor Sindaco, non possiamo assolutamente mancare nel non far funzionare questa struttura. Nel farla funzionare anche nelle attività istituzionali, anche quotidiane, dell'attività del Consigliere del Municipio, oppure anche della stessa Presidentessa, o dello stesso povero Direttore, sobbarcato dal passo carrabile ai servizi sociali. Cioè non possono essere scaricati gli oneri di una pubblica amministrazione con un'entità amministrativa molto ridotta. E noi ci siamo appoggiati alle persone che fanno funzionare amministrativamente questo Municipio e che sono presenti in aula. Pertanto ci vuole un supporto o una frammentazione di logistica, perché la gente oggi comincia ad affacciarsi, ma vuole una risposta. Non possiamo avere il problema dei servizi sociali e demandarlo all'assessore Bottalico. L'assessore Bottalico deve fare la sua programmazione, ma



la quotidianità, l'ordinario dev'essere affidato ai Municipi. E con questo spirito Lei si deve confrontare. Lì voglio il confronto, la differenza politica entra in merito su come si gestisce o no. Però su quello voglio fare un confronto politico, non su una tematica del genere. La tematica del genere è gridare un allarme generale, perché il dover zittire perché il problema non esiste, è un danno che facciamo a tutti noi, ma il danno maggiore lo facciamo alle istituzioni che noi rappresentiamo. Ci piaccia o no, noi rappresentiamo le istituzioni. E questa piccola istituzione dev'essere grande davanti ai cittadini. Nel momento in cui si sottrae alla sua legalità e a dare un senso alle istituzioni, a dare un senso ai cittadini perché esiste, voglio capire perché la gente deve credere nelle istituzioni. Oggi, in questo momento, c'è l'antipolitica e abbiamo gli amici qui presenti... L'antipolitica è... La politica siamo tutti quanto noi, noi stiamo facendo politica. La politica sarà quello che verrà. La politica è l'elemento fondamentale per poter gestire il futuro di un ente o di qualsiasi altra istituzione. Questo è fondamentale. Io quello che chiedo, e questo lo possiamo fare velocemente Signor Sindaco, già ci siamo confrontati col comandante Donati... Scusami oggi mi viene Stefano, perché forse, per l'affetto che mi lega a te. La brigata del Municipio... Noi abbiamo un problema alla manifattura dei tabacchi, siamo a 20 metri. Lì rubano, ci sono scippi, borseggi, gli operatori



commerciali stanno fuggendo, non ritirano neanche la cauzione versata, chiudono il box e non chiedono neanche al Comune di incassare la cauzione versata perché la situazione della manifattura è invivibile. Allora noi, come Municipio, è previsto dal regolamento, che deve esserci una brigata dei vigili urbani del Municipio, presso la manifattura. C'è lo spazio, c'è la possibilità di parcheggio e diventa un prestigio, una realtà del territorio che è fondamentale per poter essere un elemento determinante. Mi dispiace, Battista, questo te lo sei preso quando eravamo in Commissione. L'abbiamo elaborato lì. Questi sono i prodotti che nascono... Sono delle cose che sarebbe stato bello se noi, prima di venire un quest'aula e se c'era la possibilità di avere questo confronto, questa fortuna di essere ascoltati dal Sindaco, di saperla cogliere meglio. Ci siamo persi un'opportunità. Questo lo dico a voi, non lo dico a me. Perché questa opportunità si poteva sintetizzare e forse richiedere una cosa univoca e forse l'avremmo avuto. Questa è la cosa fondamentale in cui credo. Per quanto riguarda la proposta che noi facciamo, è proprio questa. L'istituzione presso la manifattura del comando di brigata del Municipio. L'altro aspetto che chiaramente... Gli aspetti che sono stati citati, voglio farveli leggere, almeno sorridiamo un attimo sulla gravità del problema, perché sembra che siamo andati ad intervenire sui pc di ognuno di noi, copiando il documento recente e facendo copia incolla.



Però il monitorare le piazze e le strade che necessitano di illuminazione, questo è proprio competenza della commissione lavori pubblici; sviluppare progetti mirati al sociale per contrastare il bullismo, il vandalismo e le baby gang che sono il vero problema; sviluppare, Presidente della commissione cultura, progetti culturali mirati al recupero delle strade e delle vie. Ma diciamo che forse si potrebbe sintetizzare il tutto istituendo un gruppo di lavoro consiliare per tale emergenza che operi in modo aperto, per poter offrire, come aveva detto pocanzi... Interfacendosi con le varie voci o le varie realtà del territorio, delle associazioni, delle parrocchie, da tutto ciò che esiste, dai cittadini ai sindacati. Io lo istituirei come osservatorio consiliare permanente del I Municipio sulla criminalità e legalità. Un osservatorio istituzionalizzato. Chiederemo al Consiglio comunale di farcelo istituzionalizzare. Ma noi lo proponiamo. Un osservatorio, senza indennità di gettone alcuno, si vedrà la volontà di chi vuole lavorare, e questo è lo spirito con cui deve nascere... Un osservatorio fatto su questo, osservare tutto il monitoraggio, avere il polso della situazione. Perché fare il monitoraggio di quello che ci viene detto, o Le viene detto al tavolo dell'ordine pubblico, è una cosa affascinante, però noi dobbiamo fare la nostra parte. La nostra parte sono queste piccole cose che danno una vivibilità migliore ai nostri cittadini e che non fanno sentire degrado o senso di



insicurezza. Quante volte... Io sono 1,90 metri per quasi 100 kg però, attraversare Piazza Cesare Battisti di notte, non è normale, ti guardi alle spalle... Io ho subito personalmente una rapina... Una tentata rapina. E' successo in una... Fuori zona... Via Unità d'Italia in cui sono stato minacciato con la pistola. E non credo che queste rientrano in quelle mappe fondamentali in cui viene fatta la mappatura del crimine. Il crimine non è fuori. Pure quello studio, Signor Sindaco, non lo tenga come riferimento, perché in alcuni quartieri, come ha detto bene il collega Carelli, non ci sono le denunce che ci consentono di poter raggiungere, perché al San Paolo uno non va a fare la denuncia, ma il quartiere Murattiano o qualche altro la va a fare perché è tenuta a farla. Quelli sono contesti che hanno filosofie e logiche diverse. Noi dobbiamo entrare in merito a far cambiare e far comprendere che oggi esiste sul territorio, un presidio di legalità con la brigata dei vigili urbani del Municipio e un osservatorio che possa essere di riferimento, perché se istituiamo questo osservatorio, sarà l'imbuto in cui si verranno a rivolgere tutte queste realtà del territorio del I Municipio. Queste sono proposte semplici, concrete e reali. E ritengo opportuno che invece che andare con quattro documenti, per fare omaggio al Sindaco, se siamo d'accordo, lo raccogliamo in un unico documento, se no, non credo che dovremmo prendere posizioni politiche, perché francamente dispiace più a me prenderle che non sono



d'accordo con voi, ma anche per il fatto che è un altro danno che viene fatto alle istituzioni.

Alle ore 18.36 esce il consigliere De Tullio (presenti 16)

Parla il Presidente: Grazie, consigliere Posca. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi io volevo brevemente rispondere al consigliere Posca che colgo positivamente la Sua odierna dichiarazione di collaborazione e volontà di trovare insieme un punto in comune, anche se comunque la Sua dichiarazione è una dichiarazione odierna che non corrisponde poi ai fatti del passato. Al fatto che Lei è andato col suo gruppo dal prefetto da solo, al fatto che Lei mi ha presentato un ordine, una richiesta di auto convocazione solo da parte del vostro gruppo. Noi siamo pienamente disponibili. Nessuno Le nega... Assolutamente.

Parla Posca (F.I): No, no. Io rappresento una forza politica, non sono il Suo curatore, il Suo addetto. Io rappresento la mia forza politica. La mia forza politica lancia delle proposte, dei confronti. Se voi le mie proposte, i miei confronti, non li accettate, vi chiudete a riccio perché ritenete così per partito preso, non è colpa mia.

Parla il Presidente: Assolutamente. Io sto dicendo esattamente il contrario. Nessuno è il mio curatore, come dice Lei, il mio difensore. C'è la massima disponibilità soprattutto su questi temi, a trovare un punto d'incontro. Assolutamente



così. Anzi sono contenta che lo sta dicendo Lei. Sindaco, vuole replicare?

Parla il Sindaco: Proverò a rispondere a tutti. Al consigliere Biancofiore... Il welfare l'ho detto nelle premesse. E' uno dei temi che ci possono aiutare sicuramente a prevenire i problemi legati alla sicurezza di questo quartiere. Ma in questo quartiere l'Assessore Bottalico sta lavorando, è uno dei quartieri sui quali puntiamo di più. Non è a caso che apriamo tra qualche giorno, comunque abbiamo assegnato all'interno del Redentore un centro di natura polifunzionale, non è un caso che abbiamo deciso di aprire all'interno della manifattura dei tabacchi, la cosiddetta Porta Futuro che è un modo innovativo di offrire, di cercare lavoro. Non è il centro per l'impiego, è un modulo nuovo, molto avanzato, ci sono delle esperienze in altri paesi europei come Barcellona e Parigi. L'unico esempio italiano è la provincia di Roma, che ci farà da incubatore, ci aiuterà, è stato finanziato dalla Regione Puglia, lo apriamo a settembre. Il primo step lo facciamo qui e lo abbiamo voluto presentare qui nel quartiere Libertà, all'interno della manifattura dei tabacchi, proprio per dare un segnale ai residenti e ai cittadini di questo quartiere. Taxi rosa, sono state fatte delle sperimentazioni nel passato, non hanno funzionato. L'assessore Palone lo vuole riproporre il taxi rosa e il taxi notturno. Per quanto riguarda la prostituzione, giustamente Lei ricordava che non è un reato,



lo sfruttamento è un reato. Danno un problema di convivenza, non appartengo a quelli che vogliono fare il quartiere a luci rosse, come hanno fatto anche membri del mio partito in altre città, per essere chiari nella città di Roma. E' un percorso che va accompagnato, va accompagnato con le associazioni, ci sono esperienze positive in un Comune qui vicino, che è il Comune di Triggiano. Consigliere Parisi, la certezza della pena, bisogna cambiare la norma, non dipende da noi, non lo possiamo decidere, potremmo fare un ordine del giorno da mandare al governo nazionale. Condivido anch'io... Anch'io sono uscito quel giorno col questore, non era riferito all'attentato o meglio all'omicidio di San Girolamo. Sia il questore, sia io ci eravamo riferiti all'arresto di tre georgiani all'interno di una tabaccheria, e sono usciti il giorno dopo. Non è che sono usciti così, per decorrenza dei termini, sono stati condannati per direttissima e sono usciti perché abbiamo problemi col consolato della Georgia e non abbiamo la possibilità di identificare quelle persone e di poterle rimpatriare il più presto possibile. Le caserme purtroppo non sono dei carceri, però anch'io condivido come Lei che o adottiamo il metodo inglese, nel senso che poi escono dal carcere, ma poi vengono messi... Si chiama "messa alla prova", in Italia funziona soltanto con i minorenni, oppure è giusto che stiano in carcere. Perché se devono fare un reato in tabaccheria e poi il giorno dopo il tabaccaio che li aveva



anche denunciati se li ritrova nella propria attività commerciale a comprare sigarette, è chiaro che anche quella parola che, consigliere Carelli, abbiamo chiamato omertà diventa difficile da scardinare quando poi non diamo certezza attraverso le risposte che la giustizia deve dare. Consigliere Battista, integrazione e scuola sono i due temi più importanti, soprattutto in questo quartiere l'integrazione. Mentre Madonnella, che vivete dalla parte opposta del Municipio, è un esempio credo nazionale, forse europeo di integrazione. E' un quartiere multiculturale, multirazziale, qui non c'è ancora integrazione. Ci sono... C'è uno straordinario numero di presenze... C'è l'etnia soprattutto nigeriana che è diversa rispetto a quella del quartiere Madonnella che è multiculturale. Non abbiamo nemmeno la certezza dei numeri. Non sappiamo nei bassi quante persone abitano abusivamente, non è mai stato fatto un censimento. Abbiamo la necessità, probabilmente cominceremo. L'assessore mi ha chiesto dei fondi per cominciare a parlare di integrazione, perché dobbiamo comunque spiegare a queste persone quali sono i loro diritti, perché se non glielo spieghiamo noi istituzioni, glielo spiega il clan che sta qua fuori, il clan Strisciuglio, giusto per dire il nome a cui appartiene e che domina in questo quartiere. Ecco glieli spiegano loro i diritti che offre il clan e diventano manodopera a disposizione del clan criminale. Glielo devono spiegare le istituzioni, glielo



dobbiamo spiegare noi, glielo devono spiegare i cittadini di questo quartiere quali sono i diritti e dobbiamo aiutarli a fare dei corsi di formazione, almeno l'alfabetizzazione, conoscere la nostra lingua. Sono i primi passi per poter permettere una integrazione. Cesare Battisti è stato sollevato più volte dal consigliere Battista ma anche dal consigliere Posca. E' un problema di progettazione, di lavori pubblici e di urbanistica, di sicurezza. Nel senso che la scarsa illuminazione, la realizzazione delle pagodine, il verde rampicante che sale sulle pagodine la sera crea delle zone d'ombra che è chiaro favoriscono lo spaccio della droga. Non posso dirvi altro perché sono soggetto anch'io al riserbo, però quello che vi ho detto anche in premessa è che comunque tra qualche giorno, massimo un mese avremo delle risposte positive da parte delle forze dell'ordine su quel quartiere, il quartiere Murat, soprattutto in alcune piazze, in particolare a Piazza Cesare Battisti. Perché anche al Sindaco è capitato di approcciarsi a spacciatori di droga e mi è stato detto dalle forze dell'ordine di soprassedere perché c'è un'inchiesta e stanno facendo delle verifiche, perché arrestare la persona che in quel momento ti sta offrendo la droga, significa o ritrovarselo, così come è successo per quella tabaccheria il giorno dopo nello stesso posto o significa che lo sostituiscono con un'altra persona. E' chiaro che è più opportuno intervenire sui mandanti di queste attività criminali, su quelle che sono le



persone che mandano poi i ragazzi che provengono prevalentemente dal Cara a spacciare la droga all'interno di Piazza Cesare Battisti. Consigliere Carelli, non è vero, consigliere Posca che tutti gli esponenti del Movimento 5 Stelle rappresentano l'antipolitica. Devo dire che ha fatto un intervento assolutamente costruttivo, la parte costruttiva del Movimento 5 Stelle, che ho apprezzato molto. Volevo darLe delle risposte positive su quelle che sono le insicurezze ambientali, la Fibronit, stiamo finalmente per aggiudicare o meglio abbiamo aggiudicato in via provvisoria e non in via definitiva, perché ci sono stati tutta una serie di ricorsi. Il secondo ha fatto ricorso al primo, il terzo al secondo, il primo ha fatto ricorso al secondo e al terzo in graduatoria. Adesso stiamo per aggiudicare al primo che pare abbia risolto i propri problemi e quindi dovremmo iniziare speditamente con il completamento della messa in sicurezza della Fibronit, che consiste nel demolire quello che è rimasto degli edifici strutturali. Ovviamente sotto una tendopoli depressurizzata per non provocare dispersione delle fibre che sono quelle poi che, attraverso l'atto della respirazione, creano problemi alla pleura, quindi il mesotelioma e l'asbestosi, che come diceva giustamente il consigliere Carelli, vedrà il proprio picco massimo nel 2020. Cioè le persone che, nel quartiere Japigia, in quella zona in particolare, di fronte alla fabbrica della morte si sono ammalate anni fa, ma ancora non lo hanno



scoperto, lo scopriranno nei prossimi giorni, nei prossimi mesi, nei prossimi anni. Il picco di morti lo avremo nel 2020 purtroppo, per la presenza di quella fabbrica che doveva costruire un materiale che doveva durare in eterno, tant'è vero che lo chiamavano eternit, quelle onduline. In realtà poi ha fatto perdere la vita a tante persone. Per quanto riguarda il gasometro, non so quanto dureranno i lavori iniziali, so che ne servono altri 4 di milioni di euro che sono arrivati dalla Regione. Tra qualche giorno comunichiamo con una conferenza stampa il nuovo appalto per il completamento dei lavori del gasometro. La Regione Puglia ha fornito i 4 milioni di euro per completare definitivamente i lavori. Sulla Fibronit ho parlato dei lavori della demolizione di quegli edifici. Non ho parlato del tombamento invece di tutta la parte sottostante. Sapete che sotto il terreno c'è materiale in cemento amianto, che veniva sotterrato all'epoca perché si credeva non ci fosse nessun problema. Se resta lì nessun problema, né ha falde acquifere... L'importante è tenerlo lì. Quindi una parte importante dei lavori di messa in sicurezza e bonifica è il tombamento, nel senso che sarà realizzata una piastra sulla quale non si potrà salire. E anche il progetto del parco che abbiamo adesso solo come studio di fattibilità e che spero di poter fare finanziare dalla Regione o dal Governo nazionale, prevede che in alcune zone dove avverrà il tombamento, anche con la realizzazione del parco, per 10



anni non si potrà calpestare e ci saranno dei passaggi pedonali sopraelevati per passare da una parte all'altra della zona del parco della Fibronit, che spero di poter realizzare e poter chiamare il parco della vita, su una fabbrica della morte. Japigia non è l'isola felice giustamente come diceva Lei, starei attento, lo dico anche al consigliere Posca, alcuni che sembrano campanelli d'allarme, poi in realtà non sono campanelli d'allarme legati alla criminalità o alla microcriminalità. Sono altre cose. Una di queste cose successe in città potrebbero diventare, trasformarsi, essere concretizzate a valle di un'attività investigativa e potremmo scoprire magari che sono azioni legate a questioni di natura privata, possono essere azioni legate ad attività risarcitorie per assicurazioni, perché quando, senza entrare nello specifico, diciamo prende fuoco un supermercato e si scopre che tutta la merce di quel supermercato, tutta, era uscita dal supermercato una settimana prima, ed era stata ritrovata sugli scaffali di altri supermercati della stessa catena, è chiaro che c'è il sospetto da parte degli investigatori che non ci sia un'attività da parte del racket delle estorsioni, perché uno che vuole fare un'azione estorsiva fa un'azione dimostrativa. Magari brucia la serranda, non brucia completamente il locale. Quindi, non hai da fare nessuna estorsione al titolare di un locale che è stato completamente bruciato. Quindi io starei... Molte volte non partecipo a



iniziative anche perché, su suggerimento del comitato provinciale dell'ordine pubblico, è chiaro che è opportuno, quando è marchiana la matrice, è chiarissima la matrice criminale è giusto che ci attiviamo con cortei, manifestazioni. Quando invece non è chiarissimo dall'inizio, è giusto far lavorare gli investigatori e far lavorare i magistrati che si occupano del tema. Consigliere Posca, io apprezzo la proposta, così come accaduto in Consiglio comunale, di non dividerci su questo tema, perché il clan Strisciuglio fuori è compatto. Se noi... E quelli hanno le pistole. Noi abbiamo soltanto le parole, la possibilità di denunciare. Se ci spacchiamo, se ci separiamo su questioni ideologiche...

Alle ore 18.42 entra il consigliere De Tullio (presenti 17)

Questo tema non ha nessuna questione ideologica, nessun colore politico, credo che perdiamo in partenza. Dobbiamo cercare di vincere e per vincere dobbiamo stare insieme. Ho colto anche il discorso della metafora calcistica del pallone che altrimenti potrebbe forarsi. Facciamo in modo che non si fori il pallone, giochiamo tutti con lo stesso pallone, perché giochiamo tutti nella stessa squadra. La teoria di Giuliani sul degrado era la teoria della finestra rotta, stiamo cercando di farlo, in piccolo, nella nostra città. Non è la teoria della finestra rotta, si chiama "Bari per bene", abbiamo iniziato in un altro quartiere del vostro Municipio, che è Madonnella. Adesso stiamo andando nella città vecchia, perché magari



non era opportuno farlo adesso, sembra che facciamo tutto nella zona centrale. Ma lo faremo nella città vecchia, perché tra qualche giorno, il 15 aprile, arrivano i croceristi e quindi è giusto fare in modo che i croceristi... Arriva San Nicola, ci saranno tanti pellegrini, è giusto far trovare la parte più bella della città non dico splendente, ma rimessa a nuovo. Perché è giusto far emergere quelle che sono le rilevanze storiche, archeologiche, architettoniche ed anche religiose del nostro centro storico, ma poi verremo qui. Perché l'impegno che ho preso è venire a Madonnella... Libertà. Non so se sarà solo una teoria delle finestre rotte o delle teste rotte, non sarà facile, però abbiamo intenzione di portare quello che portiamo in tutti i quartieri con "Bari per bene", anche al quartiere Libertà, che sono la pulizia, l'ordine, la lotta al degrado. E' un patto, si chiama "Bari per bene" perché è un patto tra persone per bene, è un patto tra l'amministrazione, le aziende che lavorano per l'amministrazione e i cittadini. L'azienda fa il proprio dovere. Diamo la possibilità ai cittadini di verificare le azioni delle aziende che sono essenzialmente la multi servizi e l'AMIU. Quindi ci sarà un piano di pulizia, di lavaggio delle strade, ogni 15 giorni quella strada viene lavata e c'è il giorno in cui viene lavata ed il cittadino può scendere di casa e verificare se è stata lavata o meno, a meno che non ha piovuto quella sera o quella notte, ci sono attività che vengono fatte in alcune zone specifiche davanti alle scuole e



possono verificare. Il cittadino però si deve comportare bene, perché la teoria delle finestre rotte di Giuliani partiva da questo presupposto, non puoi combattere la criminalità organizzata se poi non hai nessun rigurgito, nessuna reazione a chi porta il cane a casa tua e ti fa deiezioni davanti all'uscio di casa. Ecco, le deiezioni canine davanti... lo non credo che se qualcuno viene a casa nostra col cane e ci fa una deiezione nel salotto di casa nessuno di noi dice niente. In questo quartiere in particolare, in alcune zone di questo quartiere, mi riferisco davanti al tribunale e davanti alla manifattura dei tabacchi accade di tutto. Non è consentito. Si comincia dal rispetto delle regole, dal rispetto anche delle piccole regole. Abbiamo aumentato le sanzioni, costa 300 euro oggi uscire di casa senza la busta, senza la paletta e permettere una deiezione canina senza la pulizia... (***) Già mi sono mosso con un'ordinanza ai sensi del Decreto Maroni per aumentare la... (***) Non è così, perché ti assicuro che a Madonnella le prime due sono capitate a due cani che avevano lo stesso proprietario. Se ne sono andati 600 euro nel giro di un pomeriggio. E no, non era molto ricco, credo che se ne siano andati due terzi dello stipendio. Credo che preferisca per il cane, far fare la deiezione a casa da quel giorno, non portarlo per strada. Scusate il termine un po' volgare, ma serve fare chiarezza anche in questo senso. Non vogliamo scaricare nessun onere sui Municipi, sui Municipi



stiamo investendo. Investiamo anche con il personale. I servizi sociali sono stati... Tutte le attività dei servizi sociali sono state trasferite completamente ai Municipi, compreso anche la parte dei disabili che sta per arrivare. Ho l'assessore che si sta lamentando che non ha più il personale in ufficio. Adesso stiamo per procedere con l'attività legata ai lavori pubblici dove inizieremo pian piano a portare i tecnici. Non avremo ancora le posizioni organizzative, che saranno ancora centralizzate per qualche mese, però cominciamo a portare i tecnici sui Municipi. Per quanto riguarda la brigata dei vigili urbani, il comandante della Polizia Municipale, mi conferma che c'è la disponibilità da parte del corpo della Polizia Municipale a collocare, a dislocare una pattuglia all'interno della manifattura dei tabacchi. Naturalmente dobbiamo fare i lavori di manutenzione. Anche alla manifattura non è vero che hanno lasciato... Qualcuno ha lasciato i box, tanti... Box che erano occupati abusivamente, perché anche su questo dobbiamo essere chiari. Pure nella manifattura dei tabacchi c'è il clan dominante, quindi abbiamo fatto svuotare i box che erano occupati abusivamente... Non so a chi pagavano, perché al Comune non pagavano, al consorzio non pagavano, non so a chi pagavano. Sono andati via, adesso invece abbiamo fatto un bando e quei box che erano stati lasciati e che erano occupati abusivamente, dei quali ci siamo accorti, adesso sono occupati da persone che



hanno fatto una regolare domanda. Alcuni di quelli che hanno fatto una regolare domanda erano gli stessi che prima occupavano abusivamente quei box. Quindi anche all'interno della manifattura dei tabacchi, la cosa più importante è far rispettare le regole. Poi se facciamo rispettare le piccole regole probabilmente riusciremo ad alzare il tiro e a far rispettare le regole più importanti del vivere civile a tutta la popolazione. Io vi ringrazio per avermi invitato. Mi avete anticipato un Consiglio monotematico che faremo in Consiglio comunale nel mese di aprile, il prossimo mese. E non lo so, sarà una vostra decisione costituire un tavolo mensile, tu l'hai chiamato un osservatorio periodico. Però diciamo all'Amministrazione Comunale ovviamente... L'Amministrazione Comunale è interessata ad ascoltare il territorio e quindi se ci sono queste iniziative che partono dal territorio, noi siamo ben felici perché come ho spiegato più volte dal questore, noi siamo sul territorio e noi possiamo aiutarvi. Molte delle cose che avete visto in questi mesi, ora non mi fate entrare nello specifico, sono state segnalate dall'amministrazione comunale. Io mi reco periodicamente in questura per denunciare alcune questioni che vengono segnalate dai cittadini. Gli incontri che faccio il martedì con i cittadini, sono incontri in cui spesso mi viene denunciato il non rispetto di regole, da quelle più piccole a quelle più grandi, dalle case popolari occupate abusivamente... Poi il



cittadino lo fa in maniera anonima, ci pensa il Sindaco, l'amministrazione a rivolgersi alle forze dell'ordine. Facendo il Sindaco credo di avere uno scudo addosso, almeno un po' più di visibilità, di fari, riflettori accesi addosso più importanti di quelli di un normale cittadino, e quindi mi assumo, come ho sempre fatto, l'onere di andare io a fare la denuncia. Lavorare con le associazioni, le parrocchie... Grazie, consigliere Posca per avermelo ricordato, mi sono dimenticato delle parrocchie che sono soprattutto in questo quartiere, un presidio straordinario, uno dei pochi presidi della legalità, ci aiuta tutti a reagire. Spero che questa città possa fare uno scatto in avanti, possa avere uno, due, tre passi in avanti e possa abbandonare l'omertà che ha contraddistinto questa città negli ultimi anni. Grazie. Buon lavoro a tutti.

Parla il Presidente: Grazie Sindaco. Prego assessore Bottalico.

Parla l'assessore Bottalico Francesca: Il sindaco ha dato degli spunti sul welfare, però chiaramente io accolgo, perché ho avuto modo di lavorare con la commissione al welfare, spero anche di lavorare con le altre commissioni, dato che sono stati offerti degli spunti. Sicuramente vi dico, diciamo una mia difficoltà, però anche una voglia propositiva che sto raccogliendo. Possiamo avviare dei tavoli per quanto riguarda anche, diciamo dei confronti che riguarda alcuni elementi del



welfare, che però con difficoltà devono essere associati alla sicurezza, parlerei più di promozione alla legalità, perché chiaramente, andrebbe un po' contro la cornice degli interventi sociali, la sicurezza, inteso... Però, sicuramente sia per mettere a sistema cose che già esistono specialmente sul vostro territorio e pertanto saperle, diffonderle, rafforzarle, potrebbe servire... Sia perché delle cose stanno nascendo, come un protocollo che abbiamo firmato 4 giorni fa, con la prefettura, proprio per l'accoglienza delle vittime di tratta, e diciamo in parte, riprendo quello che si diceva, sono anche una competenza ancora della provincia, e spero che possa passare al Comune, perché quando si hanno delle competenze frammentate, non si riesce neanche una fare un progetto integrale di accoglienza, ascolto, e poi diciamo, accompagnamento, sia per altre cose che sono state dette. Dai mediatori ai migranti, che sono stati toccati come punto, che chiaramente non riguarda soltanto l'accoglienza, ma in questo momento specialmente, per quanto riguarda la situazione dell'ex Set, che sogno anche di notte, oltre che di giorno... Sogno, ho l'incubo... E' una questione che riguarda solo parzialmente il welfare, perché fosse stato solo per il welfare chiaramente, avrebbe voluto che ci fossero proprio dei percorsi di accoglienza, che ahimè, anche a livello nazionale-politico non sono previsti. Pertanto, molte cose si possono fare, si possono rafforzare, c'è il mio impegno anche



a dire cosa esiste già sul territorio, che può diventare patrimonio e strumenti che voi stessi potete utilizzare. Faceva prima riferimento il Sindaco a qualcosa che verrà inaugurato! In realtà è stato già inaugurato, che è il centro di ascolto per le famiglie, all'interno del Redentore, che quest'anno ha anche la caratteristica di essere gestito anche dallo stesso gruppo all'interno della parrocchia. Pertanto, non soltanto come contenitore che accoglie, ma anche diciamo, come gestore di un servizio più ampio. Quelli sono dei contenitori, dei presidi, che non sono fissi, sono flessibili e possono essere un cantiere... Perciò colgo anche questa bella parola... che con il welfare ci va benissimo! Possono essere anche un cantiere, dove sperimentare delle cose nuove, che possono venire proprio dalle direzioni e dalle proposte che nascono dal Consiglio Municipale. Pertanto, io vi do la mia piena disponibilità per lavorarci, e specialmente per lavorare, anche perché ora l'autonomia sta diventando sempre più forte nei Municipi, e sul welfare ci stiamo molto sforzando, il Direttore sa... Anche per passare completamente le deleghe, perché è anche giusto che sia così, perché così voi abbiate anche modo di intervenire, specialmente sulla disabilità, non è una cosa semplice, però ci stiamo lavorando, abbiamo già fatto una decina di incontri e continueremo con il dirigente, con il Presidente, con i servizi sociali. E' una cosa che dobbiamo costruire insieme, mi piaceva quello che diceva



Posca, finché l'assessorato al centro avrà ancora delle deleghe, pertanto la presa in carico di immigranti... (****) Mi è servito oggi raccogliere queste proposte, conoscere questo gruppo, pertanto vi do la mia disponibilità a tornare, e ripeto, pensare a delle cose insieme e prendere spunto. E' chiaro che paradossalmente i problemi sociali aumentano, però le risorse che vengono destinate al welfare, diminuiscono! E' una cosa inversamente proporzionale! E ogni giorno arrivano lettere solo di tagli sul welfare. Però, perché il welfare è speranza... Affidiamoci a rendere massimo quello che già esiste, in questo senso, più che la provvidenza, cercando di utilizzare al massimo le azioni che sono in campo, di coordinare, questo io l'ho detto più volte, di coordinare gli interventi che deve fare per forza l'assessorato, perché sono progetti sperimentali e quelli che fate sui territori, in maniera tale da non duplicare le cose, far sì che uno vada dove ci sono dei vuoti, proprio perché ce ne sono pochi, e metterli a rete, perché ogni progetto deve iniziare dove finisce l'altro, altrimenti rimangono lì, durano un anno, non producono cambiamenti. Questo è tutto. Mi dica? (****)

Intervento fuori microfono

Il cantiere di cittadinanza... Allora gli over 55 è già stato pubblicato sul sito, però attenzione, over 55 è un progetto, però di questo noi incontreremo domani proprio gli assistenti sociali, non funziona nella stessa maniera come la prima



parte dei cantieri cittadinanza, ma essendo un target degli ultimi, degli ultimi, lavorativamente, pertanto un target più alto, lavorerà su segnalazione dei Servizi Sociali, pertanto non su un bando pubblico, i servizi sociali faranno un tipo di valutazione su... Ci sono una serie di criteri che sono stati risultati... (****) Sono stati definiti dei cantieri, perché ci tengo a precisare, perché è importanti che voi poi diate un'informazione giusta, che i cantieri sono delle forme, si di inclusione lavorativa, ma sono delle forme a contrasto la povertà! Cioè, nel senso che quelli nascono, piuttosto che dare un contributo, è un modo che stiamo sperimentando per favorire l'autonomia, perché il contributo, i contributi, saranno infiniti. E' vero! In certi momenti necessitano, però creano, tra virgolette, dipendenze, non migliorano la condizione. Questo è un modo per provare a favorire, almeno su alcuni casi, una sorta di inserimento lavorativo, che forse è una delle poche che può dare autonomia, per gli over... Giusto per rispondere a Parisi. Perciò, noi domani sera sentiremo i servizi sociali, abbiamo elaborato una serie di criteri, entro i quali servizi sociali potranno segnalare, che sono l'età, che sono essere seguiti da almeno due anni, un massimo di reddito, presenza di... Ci sono tutta una serie di elementi. Mentre per gli altri cantieri, c'è il momento di mach delle imprese, con i profili professionali che sono emersi. Pertanto, le varie imprese



stanno... (****) Offerta e domanda... Dopodiché si verificherà con eventuali colloqui... Andrà avanti il processo. (****)...

Intervento fuori microfono

I sussidi in realtà, potrebbero essere tante cose... Il sussidio è una cosa, anche il servizio è un modo per dare... Noi li associamo sempre ai sussidi, anche se un minore viene messo in un centro, è comunque un'agevolazione! ...(****)
Ora stiamo lavorando sul passaggio delle deleghe, perché finché non ci sarà il passaggio delle deleghe, la riorganizzazione della mia ripartizione, perché è una ripartizione che sta crescendo molto, però non è vero che ho chiesto i fondi, io ho chiesto il personale, perché paradossalmente, noi abbiamo bisogno di amministrativi proprio per definire regolamenti, perché poi, diciamo, il lavoro che deve essere concertato con i Direttori, con i Presidenti, è un lavoro molto particolare, perché poi è uno strumento in mano a voi, deve essere concertato... Il Direttore sa quanto è faticoso mettere insieme tutti i vari Municipi! Però questo è sicuramente una cosa che io ho messo come punto di riferimento... Anche il Direttore Generale... Che poi diciamo, l'assessore è una parte... C'è il Direttore Generale che da poco è all'interno del Comune, sta mettendoci mano un po' ovunque, spero metta mano al personale sia dei Municipi, sia al personale qualificato che deve essere di ripartizione... Anche perché, i finanziamenti che arriveranno ora sul welfare,



sono stai super-dimezzati da una parte, e quelli che arriveranno, sono dei finanziamenti che non sono mai arrivati, e che necessitano di un'alta professionalità, nel senso che bisognerà partecipare ai dei bandi europei... Non è che i finanziamenti arrivano e si utilizzano! Sono i Comuni che partecipano a dei bandi per accedere ai finanziamenti, che sono tutti finanziamenti europei. Perciò, ci vuole anche una preparazione... (***) Sono tutti formulari... Tutta una seria di cose... Saranno quasi tutti ed esclusivamente, e questo va benissimo, sulla primissima infanzia, infatti sono usciti due bandi, anzi, cercate di promuoverli, di pubblicizzarli, perché sono i primi due centri ludici che non sono mai stati fatti su Bari gratuiti! Per 0-36 mesi... Uno, per adesso, sarà posizionato dentro il Don Tonino Bello, e l'altro nella scuola Melo, che cade sul vostro territorio! (***) Che è stato individuato, anche perché, io sapevo che non era al massimo utilizzato, io ho chiesto... Quella è una possibilità per il territorio e non, e specialmente per voi, di avere un servizio gratuito per i bambini di 0-36 mesi, per la conciliazione dei tempi, e anche per i nonni! ...Però, vedete il sito, trovate "nuovo bando", che è uscito l'altro ieri, che è il primo bando dei PAC del finanziamento che abbiamo elaborato, tra parentesi fa anche un discorso sulla eco compatibilità.



Parla il Presidente: Grazie assessore. Visto che gli ordini del giorno sono per molti versi sovrapponibili, possiamo votare un ordine del giorno unico? Prego consigliere Battista.

Parla Battista (P.D.): Prima che si desertifichi l'assise... La consigliera De Tullio, ha effettuato... Preso visione di tutte e tre le proposte, la proposta fatta da noi, per quanto riguarda l'ordine del giorno, la proposta di consigliere Carrelli, relativa alla istituzione di un osservatorio, la proposta presentata dal gruppo di Forza Italia, e ha evidenziato gli elementi in comune e integrato un'unica proposta che tiene conto di tutte e tre le istanze. Se voi ritenete opportuno, può dare lettura il Consigliere... (***) Abbiamo fatto questa operazione di merge, che sottoponiamo...

Parla Posca (F.I.): Non è per mettere assolutamente in dubbio il tuo operato, non ho ombra di sospetto sulla tua persona... (***) Io però, chiedo scusa, visto che la tematica è abbastanza delicata, uscire con un documento concreto, è opportuno. Credo un po' per il fatto del fattore tempo, dei lavori che si sono protratti... Noi abbiamo, secondo me, due alternative, o votare tutte e tre le gli ordini del giorno e demandarle alla commissione... Si però, se parlo da solo, poi mi metto d'accordo da solo! ...La proposta potrebbe essere questa, o noi li votiamo tutti e tre, però li demandiamo alla commissione affari generali e riordiniamo l'ordine del giorno, anche per renderlo operativo, oppure sospendiamo la



votazione, e li demandiamo alla commissione che li articola su quello che ha fatto Cinzia con la sua buona volontà, e lo riportiamo al prossimo Consiglio votandolo. Anche perché... Vede che poi è sempre scorretta nel modo di fare! Io sto parlando! E lei dice vota così! Sta vanificando... Basta che noi ci alziamo da questi banchi, e voi non votate più niente! Allora mi costringe a dover usare la forza... A forare il pallone come ogni volta! Allora, o si trova una conciliazione di accordo, che chiaramente come ho detto poc'anzi, perché, trovare... Rinviare la votazione, fare una sintesi in commissione, facciamo un unico ordine del giorno, lo portiamo qua ben redatto, oppure, non so la proposta di Cinzia, sicuramente ci sarà un punto che non andrà bene a me, a Carelli, e ci sarà da ribattere e sicuramente la seduta dovrà prolungarsi. Secondo me, se facciamo così, facciamo una mozione ora, la mozione Direttore, la mozione integra i tre ordini del giorno, demandando alla commissione Affari Generali, alla stesura con l'attuazione dei programmi del ... Siamo d'accordo su questa proposta? Un documento da porre come presa d'atto al prossimo Consiglio, che riteniamo di linee guida... Che poi dovremmo entrare in merito a come dovrebbero essere costituito!

Parla il Presidente: lo vorrei dire solo una cosa, che in realtà se si dà lettura delle tre proposte, in realtà sono... Le quattro proposte sono assolutamente sovrapponibili!



Parla Posca (F.I.): Non è il discorso se è uguale o meno, anche vedere l'articolazione di come attuarle, perché il problema è questo. Io ritengo... (****)

interventi fuori microfono

Adesso facciamo una mozione che votiamo, che raccoglie i quattro ordini del giorno, demandandoli alla commissione Affari Generali, alla stesura ordinata con l'attuazione.

Interventi fuori microfono

Parla il Presidente: Allora, c'è questa proposta...

Parla Posca (F.I.): Sottopongo una mozione, la quale mozione raccoglie i quattro ordini del giorno, nella loro completezza, e li demanda alla commissione affari generali per la stesura e l'attuazione di tali indirizzi... Sono stato chiaro! Per portare al prossimo Consiglio un unico documento attuativo.

Parla il Presidente: Allora, ripeto la proposta formalizzata dal consigliere Posca, di demandare alla terza commissione permanente, affari generali, le quattro mozioni presentate durante il Consiglio odierno, per presentare al prossimo Consiglio, un ordine del giorno unico di sintesi delle quattro mozioni. Chi è d'accordo con questa proposta, alzi la mano.

All'unanimità dei presenti. Ringrazio tutti per la



partecipazione. Dichiaro chiusa la seduta alle ore 19.30.

Chiusura lavori ore 19.30

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Micaela Paparella

IL DIRIGENTE
F.to Pasquale Patocchio

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 27/05/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Pasquale Patocchio

Bari, 27/05/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 27/05/2015 al 10/06/2015.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>